



REGIONE DEL VENETO



**Rapporto Annuale di Esecuzione
sull'avanzamento del Programma Attuativo
FSC 2007-2013**

al 31 dicembre 2015

Regione del Veneto



FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

Dipartimento Affari Generali Demanio Patrimonio e Sedi
Sezione Affari Generali e FAS-FSC
Autorità di Gestione PAR FSC 2007-2013
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23
30121 Venezia Tel. 041/2794145-4147 – Fax 041/2794130
dip.affarigeneralidemanio@pec.regione.veneto.it
FSCautoritagestione@regione.veneto.it

Contenuti

Programmazione FSC 2007-2013	5
1. Identificazione	5
2. Stato di attuazione del Programma Attuativo.....	7
2.1. Breve storia del PAR del Veneto	7
2.2. Rimodulazione del Piano finanziario del PAR.....	9
2.3. Risultati e analisi dei progressi	13
2.3.1. Avanzamento del Programma	13
2.3.2. Avanzamento Finanziario	17
2.3.3. Avanzamento procedurale.....	17
2.3.4. Avanzamento economico	19
2.3.5. Avanzamento fisico.....	20
2.4. Stato di attuazione analitico delle Priorità del Programma	21
2.4.1. Priorità 3 – Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo	22
2.4.2. Priorità 4 – Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale.....	26
2.4.3. Priorità 5 – Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività per lo sviluppo	27
2.4.4. Priorità 6 - Reti e collegamenti per la mobilità	29
2.4.5. Priorità 10 - Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali e efficaci....	31
2.5. Stato di attuazione analitico degli APQ	32
2.5.1. APQ VE20 - Difesa del suolo e della costa e APQ VE2A - I Atto integrativo.....	34
2.5.2. APQ VE31 - Beni culturali e APQ VE3A - I Atto integrativo.....	37
2.5.3. APQ VE41 - APQ Mobilità sostenibile Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale	41
Tabella 26 – indicatori dell'APQ VE41 31/12/2015	42
2.6. Stato di attuazione analitico dei SAD.....	44
2.6.1. SAD VE11 - Riduzione consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici ...	45
2.6.2. SAD VE12 - Mobilità collettiva e propulsione ecocompatibile	47
2.6.3. SAD VE32 - Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale.....	48
2.6.4. SAD VE42 - Mobilità sostenibile - Impianti a fune	49
2.6.5. SAD VE43 - Altri sistemi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale	51
2.6.6. SAD VE44 – Piste ciclabili	52
2.6.7. SAD VE52 – Progetti integrati di area o di distretto turistici culturali sostenibili.....	54
2.6.8. SAD VE53 - Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio.....	55
2.6.9. SAD VE61 e VE62 - Assistenza Tecnica.....	57

2.7. Stato di attuazione analitico delle Azioni cardine	60
2.7.1. Azione cardine “Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale”	61
2.7.2. Azione cardine “Piste ciclabili”	62
2.7.3. Azione cardine “Qualità dell’atmosfera (Riduzione del PM10)”	63
2.7.4. Azione cardine “Sostegno alle iniziative di sviluppo locale”	64
2.8. Cronoprogramma di spesa FSC	65
2.9. Modalità di gestione dei meccanismi sanzionatori	67
2.10. Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli	67
2.11. Modifiche nell’ambito dell’attuazione	68
2.12. Valutazione e sorveglianza	68
2.12.1. Valutazione	68
2.12.2. Sorveglianza	70
2.12.3. Partenariato	71
2.12.4. Monitoraggio	72
2.13. Attività di controllo	73
2.14. Analisi qualitativa della gestione delle Economie	74
2.15. Assistenza Tecnica	74
2.16. Informazione e pubblicità	75
2.17. Progetti esemplari	76
Difesa del suolo	77
Beni culturali e naturali	80
Sviluppo Locale	83
3. Progetti trasversali alle programmazioni e alle fonti di finanziamento	86

Programmazione FSC 2007-2013¹

1. Identificazione

PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE	Programmazione	2007-2013
	Titolo del programma	2007VE002FA015 - PAR Veneto
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE	Anno di riferimento del monitoraggio	31/12/2015
	Rapporto approvato il:	27/06/2016 a seguito condivisione in CdS con procedura scritta avviata il 16/06/2016

¹ Questo RAE relaziona sulle risorse FSC assegnate al Veneto nel periodo di programmazione 2007-2013. Per le risorse FSC del periodo 2000-2006, la Sezione Affari Generali FAS-FSC, in qualità di “Organismo di coordinamento della programmazione 2000-2006” ha predisposto un apposito Rapporto avente come oggetto tutti gli APQ sottoscritti dal 2001 al 2009.

Il *Rapporto Annuale di Esecuzione* (RAE), previsto dal *Programma Attuativo Regionale* (PAR) e dal *Sistema di Gestione e Controllo* (SI.GE.CO.) del PAR stesso, adottato, per il Veneto, con DGR 487/2013 e rivisto con DGR 1569/2015, risponde all'esigenza dell'Autorità di Gestione del PAR FSC e della Giunta Regionale del Veneto, di rendere conto al Partenariato, alle Amministrazioni Centrali e ai cittadini dello stato di attuazione del Programma e delle scelte operate per il periodo di programmazione 2007-2013 con le risorse FSC² assegnate al Veneto.

Per queste ragioni il presente Rapporto viene pubblicato nel sito Internet della Regione del Veneto onde consentirne la sua massima diffusione.

Il RAE è previsto anche dal *"Manuale operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS"* predisposto dal DPS e trasmesso alle Amministrazioni attuatrici dei PAR con circolare prot. n. 14987 del 20 ottobre 2010.

Questo Rapporto è altresì redatto in conformità ad un modello predisposto nell'ambito del "Progetto di monitoraggio FAS" (ex Delibera CIPE 17/2003). Progetto attuato con la partecipazione delle Amministrazioni Regionali, con lo scopo di migliorare la qualità dei dati oggetto di analisi.

Alla luce di queste premesse, il presente documento è stato prodotto dalla *Sezione Affari Generali e FAS-FSC* in qualità di *Autorità di Gestione* (AdG) del PAR FSC del Veneto e condiviso, ai fini della successiva approvazione nel Comitato di Sorveglianza, con le *Strutture Responsabili di Attuazione* (SRA), conformemente a quanto indicato nel SI.GE.CO.

Il presente documento è il terzo *Rapporto Annuale di Esecuzione*, in quanto le attività di monitoraggio degli interventi sono iniziate soltanto nel mese di dicembre 2013, in occasione della stipula dell'APQ (Accordo di Programma Quadro) "Difesa del suolo", strumento attuativo di entrambe le Linee di intervento dell'Asse 2 e aggiorna le precedenti versioni del Rapporto alla luce dei dati di monitoraggio del 31/12/2015.

² Con Il decreto legislativo n. 88 del 31 maggio 2011, le risorse denominate Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS) hanno assunto il nuovo nome di "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)". Il cambiamento di denominazione delle risorse oggetto di questo RAE, avvenuto a metà periodo di programmazione delle risorse stesse, può motivare l'utilizzo della vecchia o nuova denominazione in ragione del contesto in cui si fa riferimento a queste risorse. In questo RAE le due sigle sono equivalenti e identificano le stesse risorse.

2. Stato di attuazione del Programma Attuativo

Il PAR del Veneto è articolato in 6 Assi prioritari e questi a loro volta sono suddivisi in complessive 15 Linee di intervento. Questa articolazione della politica del PAR è rappresentata dalla tabella n. 1 che mostra anche la dotazione finanziaria attuale dei singoli Assi e delle singole Linee di intervento. La descrizione puntuale di tali Linee sarà fatta in seguito, unitamente alla relazione sulle Priorità del Quadro Strategico Nazionale (QSN).

Come sarà riportato più avanti nel documento, il piano finanziario del PAR (tabella 1) è stato aggiornato con DGR 1499 del 29 ottobre 2015 ed è stato posto all'approvazione del Comitato di Sorveglianza con procedura scritta avviata il 11 dicembre 2015 e conclusasi il 28 dello stesso mese.

2.1. Breve storia del PAR del Veneto

Il *Fondo per lo Sviluppo e la Coesione* (FSC) ha assunto la sua attuale denominazione in forza del D.Lgs n. 88 del 31 maggio 2011, che detta disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali. Precedentemente il Fondo era denominato *Fondo per le Aree Sottoutilizzate* (FAS) e, per il periodo di programmazione 2000-2006, veniva stanziato annualmente dal CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) con delibere di riparto e di attuazione.

Il Fondo ha la finalità di dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese e, in tale ottica, dal 2007 il Fondo ha una dotazione pluriennale al pari dei Fondi Strutturali.

Per il periodo 2007-2013, la programmazione delle risorse FSC è rientrata all'interno del QSN, con l'obiettivo di creare delle sinergie con i Fondi Strutturali e, nel dicembre 2007, il CIPE ha approvato la delibera 166 "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 – Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate" nella quale si indicavano il riparto e le finalità delle risorse FAS, la *governance* dei Programmi Attuativi, le modalità di attuazione, monitoraggio, controllo e valutazione della attività eseguite per la realizzazione del PAR stesso.

La citata delibera CIPE 166/2007 ha stanziato per il Veneto risorse pari a 608,729 Meuro. In seguito all'approvazione di questa delibera, nel corso del 2008 sono stati approvati dalla Giunta regionale del Veneto tre importanti documenti finalizzati all'impiego delle risorse e all'integrazione di queste con le politiche già avviate con la programmazione comunitaria.

- Con DGR 543/2008 è stato approvato il Piano di Valutazione della programmazione unitaria che delineava, tra l'altro, l'assetto organizzativo della Regione del Veneto e prevedeva di coordinare la nuova fase di programmazione tratteggiando, a grandi linee, le modalità e le tempistiche per la valutazione.

- Con la DGR 2607/2008 è stato approvato il Documento Unitario di Programmazione (DUP) che illustra la strategia di politica regionale di coesione unitaria, individuandone gli obiettivi generali e specifici, nonché le relative modalità di attuazione e *governance*.

- Infine, con DGR 2608 del 16 settembre 2008, la Giunta regionale ha approvato il Programma Attuativo Regionale.

Seppure la crisi economico finanziaria, che ancora condiziona le scelte delle Pubbliche Amministrazioni, sia iniziata già nel 2007, è solo con la delibera 1/2009 che il CIPE ridimensiona le dotazioni finanziarie FAS precedentemente assegnate alle Regioni, riducendo a 570,466 Meuro l'ammontare a disposizione del Veneto.

Successivamente, con delibera 1/2011, il CIPE ha ridotto ulteriormente l'ammontare FAS per il Veneto decurtando un importo pari a 57,047 Meuro e portandolo pertanto alla dotazione finanziaria di 513,419 Meuro.

Le mutate condizioni economiche finanziarie e le nuove indicazioni fornite dal CIPE in merito alla concentrazione delle risorse su iniziative strategiche hanno comportato la revisione del documento che è stato poi approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 1186 del 26 luglio 2011.

Nella seduta del 20 gennaio 2012 il CIPE, con delibera 9, ha preso atto del PAR del Veneto così come approvato dalla DGR 1186/11, fornendo alcune osservazioni per l'attuazione e la *governance*, che in estrema sintesi si possono così elencare:

- acquisizione della "Valutazione ex ante" del Programma e delle Azioni cardine;
- l'indicazione di procedere con la stipula di Accordi di Programma Quadro per l'attuazione degli interventi nei settori Difesa del suolo, Beni culturali e Sistema Metropolitano Ferroviario Regionale (SFMR);
- necessità di una più precisa attività di audit prevedendo espressamente per questo l'individuazione di un'apposita Autorità.

Per quanto riguarda la valutazione ex ante, con nota del 5 luglio 2012, l'Autorità di Gestione del PAR ha inviato al DPS il Rapporto di Valutazione ex ante, predisposto dalla società di valutazione indipendente, soggetto "valutatore" del PAR è anche "valutatore" del POR CRO parte FESR, in attuazione della DGR 543/2008.

Quanto alla stipula degli APQ, al momento ne sono stati sottoscritti due: uno relativo all'Asse 2 Difesa del suolo e uno relativo alla Linea di intervento 3.1 Beni culturali; ambedue gli APQ hanno avuto poi un atto integrativo per la programmazione di ulteriori risorse in nuovi interventi. Per quanto riguarda il SFMR, pur constatando la notevole diminuzione di risorse destinate a questa Linea di intervento, il relativo APQ sarà sottoscritto, previa istruttoria con le Amministrazioni interessate, nel corso del 2016.

Riguardo infine all'attività di audit si fa presente che, in occasione dell'approvazione con DGR 487/2013³ del *Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo* (SI.GE.CO.), avvenuta a seguito del giudizio positivo espresso dall'Unità di verifica degli investimenti pubblici (UVER), che ha ritenuto il funzionamento del sistema di gestione e controllo efficace e rispondente a quanto previsto dalle delibere CIPE 166/2007 e 9/2012, la Giunta ha individuato altresì l'Autorità di Audit incaricando per questo compito la stessa struttura scelta per il POR CRO 2007-2013.

Pertanto, a fronte delle prescrizioni indicate dal CIPE e compiutamente recepite dalla Regione del Veneto, come riportato sopra, il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) ha messo a disposizione le risorse PAR con un decreto che ci è stato trasferito con nota del 7 settembre 2013 e nel mese di ottobre dello stesso anno la Regione ha incassato la prima quota pari all'8 % della dotazione del Programma (€ 41.073.520,00).

Si rimanda al paragrafo relativo alla 'Sorveglianza', più avanti in questo Rapporto, per ulteriori informazioni rispetto al Sistema di Gestione e Controllo.

2.2. Rimodulazione del Piano finanziario del PAR

L'importo originario complessivo destinato al PAR FSC Veneto (€ 513.008.264,80) è stato ridotto dalla Delibera CIPE 14/2013 che, in attuazione del D.L. 95/2012, ha previsto l'applicazione di tagli alle risorse FSC assegnate alle Regioni a statuto ordinario nelle annualità 2013, 2014 e 2015.

Per le annualità 2013 e 2014 i decurtamenti non sono stati applicati in quanto la Regione del Veneto ha aderito al "patto verticale incentivato", così come previsto dal DL 35/2013, art. 1 bis e come concordato nella conferenza Stato Regioni l'11 luglio 2013. È stato invece confermato il taglio dell'annualità 2015, pari a € 69.406.483. Un'ulteriore riduzione del FSC delle Regioni per un importo pari a € 200.000.000,00 è stata infine prevista dal DL 66/2014. Le quote per le singole Regioni, al dicembre 2015, non sono ancora definite, tuttavia, applicando la precedente chiave di riparto utilizzata nella delibera CIPE 14/2003, la Regione ha stimato per il Veneto una riduzione pari a € 13.220.202,48.

³ modificata con DGR 1569/2015. Vedere più avanti in questo Rapporto

La Giunta Regionale inoltre, con delibera n. 1923/2013, secondo quanto previsto dall'art. 25 comma 11 – quinquies del DL 21 giugno 2013 n. 69 (Decreto del fare), ha posto all'approvazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze l'utilizzo di risorse del PAR FSC a valere sulla linea 4.1 (Sistema Ferroviario Metropolitan Regionale) per un importo complessivo di € 21.157.916,51 per finanziare il Piano di ristrutturazione in materia di trasporto pubblico locale ferroviario.

La Giunta regionale, al fine di dare certezza al quadro finanziario del PAR, con propria delibera 2199/14 ha preso atto di queste decurtazioni e ha approvato una nuova ipotesi di riparto delle risorse tra le diverse Linee di intervento.

Successivamente, con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto del MEF è stata disposta un'ulteriore riduzione delle risorse FSC destinate alle Regioni e per la Regione del Veneto il taglio è stato quantificato in € 59.979.000,00. Questo ha comportato una ulteriore revisione del piano finanziario del PAR che è stato adottato dalla Giunta con DGR n. 2463 del 24 dicembre 2014. L'aggiornamento della dotazione finanziaria FSC per il Veneto, quantificata pertanto in € 349.655.318,01, è servito per ridefinire le priorità del finanziamento tra le diverse Linee, ripartendo le decurtazioni in modo non lineare.

In fase di riprogrammazione infatti, si è tenuto conto della delibera CIPE 21 del 30 giugno 2014 secondo la quale le Regioni devono assumere tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti a valere sulle risorse FSC entro il 31 dicembre 2015, prevedendo comunque la possibilità di spostare detto termine al 30 giugno 2016 pena una decurtazione del 1,5% del finanziamento. Le risorse per le quali non saranno assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti dopo la data del 30/06/2016, verranno automaticamente revocate.

Con il medesimo provvedimento il CIPE ha stabilito che il *Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica* (DPS) effettui, entro il 30 novembre 2014, una ricognizione dello stato di attuazione degli interventi finanziati con il FSC e della programmazione delle risorse non ancora impegnate.

L'Autorità di Gestione del PAR FSC (*Sezione Affari Generali e FAS-FSC*) pertanto, ha eseguito una puntuale ricognizione riguardante, per ciascuna Linea del PAR, lo stato di attuazione degli interventi già avviati, nonché la definizione, con relativo programma temporale, delle ulteriori iniziative da attivare; questa ricognizione ha permesso di meglio identificare le situazioni critiche e operare delle scelte in base alla fattibilità degli interventi e al fabbisogno finanziario dei diversi settori.

In particolare quindi, per quanto riguarda l'Asse 2, in considerazione dell'importanza che il tema della sicurezza idraulica va assumendo per il territorio veneto, l'importo delle relative due Linee è

stato aumentato, mentre, per l'Asse 4, la disponibilità finanziaria della linea di intervento relativa al SFMR è stata ridotta in modo significativo, in ragione dell'incerta cantierabilità degli interventi.

Il nuovo piano finanziario adottato con DGR 2463/2014 è stato approvato dal Comitato di sorveglianza del PAR FSC 2007-2013 nella seduta del 8 gennaio 2015 e successivamente dal CIPE con delibera n. 40 del 29 aprile 2015.

Nel 2015, in sede di Conferenza Stato Regioni del 26 febbraio, è stata raggiunta un'intesa, confermata nella seduta del 16 luglio 2015, che stabilisce un ulteriore taglio a valere sul FSC, che per il Veneto è stato quantificato in € 49.575.000,00.

Al fine di dare certezza all'operato delle Strutture Responsabili di Attuazione del PAR, pur in pendenza dell'emanazione del decreto attuativo ministeriale, con DGR 1499 del 29 ottobre 2015 il Veneto ha preso atto della nuova minore disponibilità complessiva del Programma, che ammonta ora a € 299.669.582,81 (al netto della quota riservata ai Conti Pubblici Territoriali – CPT pari a € 410.735,20),

Nella tabella di pagina successiva viene illustrato il piano finanziario attuale (ratificato con procedura scritta in CdS nel dicembre 2015) confrontandolo con quello adottato dal CIPE nella presa d'atto del 20 gennaio 2012 (delibera CIPE 9).

ASSI PRIORITARI	LINEE Risorse prima versione PAR	LINEE DI INTERVENTO	Assi Nuova ripartizione	Linee Int. Nuova ripartizione
1. Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile	60.000.000,00	1.1 Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici	66.768.064,71	42.524.112,13
	40.000.000,00	1.2 Favorire la mobilità collettiva con priorità alla propulsione ecocompatibile		24.243.952,58
2. Difesa del suolo	48.000.000,00	2.1 Prevenzione e mantenimento della risorsa idrica, riduzione del rischio idrogeologico e difesa degli insediamenti	72.622.900,00	61.750.000,00
	12.872.900,00	2.2 Interventi di contrasto all'erosione costiera e di ripristino ambientale		10.872.900,00
3. Beni Culturali e Naturali	65.000.000,00	3.1 Interventi di conservazione, fruizione dei beni culturali e promozione di attività ed eventi culturali	65.773.960,22	54.016.076,91
	11.000.000,00	3.2 Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale		11.757.883,31
4. Mobilità sostenibile	100.000.000,00	4.1 Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR)	50.688.026,92	13.299.456,41
	30.000.000,00	4.2 Impianti a fune		19.708.026,92
	16.957.580,27	4.3 Altri sistemi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale		3.500.000,00
	35.000.000,00	4.4 Piste ciclabili		14.180.543,59
5. Sviluppo locale	12.500.000,00	5.1 Attività di servizi sovra-comunali sostenibili e recupero di siti produttivi ed artigianali di pregio architettonico	39.376.631,00	0,00
	35.000.000,00	5.2 Progetti integrati di area o di distretto turistici culturali e sostenibili		6.120.606,00
	32.677.784,53	5.3 Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio		33.256.025,00
6. Assistenza tecnica	11.000.000,00	6.1 Programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo	4.439.999,96	4.050.000,00
	3.000.000,00	6.2 Valutazione, studi e ricerche		389.999,96
Totale	513.008.264,80		299.669.582,81	299.669.582,81
Conti pubblici territoriali	410.735,20		410.735,20	410.735,20

Tabella 1 – raffronto piani finanziari: prima versione del PAR e versione aggiornata con DGR 1499 del 29/10/2015

2.3. Risultati e analisi dei progressi

2.3.1. Avanzamento del Programma

La tabella nella pagina seguente mostra le risorse movimentate al 31/12/2015, in attuazione del PAR FSC del Veneto.

La tabella del piano finanziario, al pari di altre tabelle presenti in questo RAE, è tratta dal sistema informatico di monitoraggio e riporta dati aggregati dei soli progetti presenti nei sistemi informativi del DPS e dell'*Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE)*. Di conseguenza il piano finanziario riportato sotto non evidenzia l'intera disponibilità del programma (sono a sistema, allocati su interventi, 294 Meuro di FSC a fronte della disponibilità del PAR pari a 299,7 Meuro) sulla quale stanno ancora lavorando le *Strutture Responsabili di Attuazione (SRA)* della Regione del Veneto.

Linea intervento	N. Progetti	Totale Finanziamenti	UE	FSC	Fondi regionali	Fondi provinciali	Fondi Comunali	Altri finanz. pubblici	Stato altri provvedimenti	Privati	Risorse da reperire
1.1	80	60.364.375,94	0,00	42.524.112,13	0,00	355.500,00	15.899.074,91	1.416.000,00	0,00	169.688,90	0,00
1.2	24	45.283.825,28	0,00	24.243.952,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.039.872,70	0,00
2.1	91	80.511.016,54	0,00	61.749.980,00	18.761.036,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2	7	16.672.900,00	0,00	10.872.900,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.800.000,00	0,00	0,00
3.1	108	101.807.494,96	119.000,00	53.897.076,91	10.990,17	0,00	14.765.839,95	2.252.000,00	9.152.413,30*	20.327.439,30	1.282.735,33
3.2	38	11.957.883,31	0,00	11.757.883,31	0,00	0,00	50.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00
4.1	2	19.062.304,27	0,00	13.299.456,41	1.101.500,49	4.034.247,37	627.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.2	23	48.476.129,09	0,00	16.270.800,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.205.328,17	0,00
4.3	6	6.915.286,34	0,00	3.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.415.286,34	0,00
4.4	11	16.465.000,00	0,00	13.480.000,00	0,00	350.000,00	1.355.000,00	1.280.000,00	0,00	0,00	0,00
5.2	22	7.283.221,50	0,00	6.120.606,00	0,00	18.000,00	1.030.565,50	114.050,00	0,00	0,00	0,00
5.3	73	45.139.373,33	0,00	32.256.025,00	0,00	0,00	12.157.348,33	726.000,00	0,00	0,00	0,00
6.1	5	3.950.000,00	0,00	3.950.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.2	1	151.581,92	0,00	151.581,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	491	464.040.392,48	119.000,00	294.074.375,18	22.873.527,20	4.757.747,37	45.884.928,69	5.938.050,00	11.952.413,30	77.157.615,41	1.282.735,33

Tabella 2 – Piano Finanziario del Programma alla versione di monitoraggio del 31/12/2015 – dati riferiti ai progetti monitorati

* La fonte “Stato altri provvedimenti” della Linea di intervento 3.1 comprende €7.000.000,00 di risorse FSC nazionali

Le Tabelle di seguito riportate mostrano l'avanzamento del Programma in termini di numero e valore (per valore si intende il totale dei finanziamenti al netto delle economie).

Le prime due sono riferite agli Strumenti, la terza agli interventi, monitorati al 31/12/2015.

Nel corso del 2015 è continuata l'attività delle strutture regionali responsabili dell'attuazione delle diverse Linee di intervento e, in seguito al finanziamento (in parte già avviato nel 2013) di ulteriori iniziative, è stato possibile inserire nel sistema di monitoraggio 8 nuovi Strumenti attuativi (5 di tipo SAD e 3 APQ) per complessivi ulteriori 329 interventi. Tra gli Strumenti inseriti nel sistema informativo, viene conteggiato anche lo Strumento VE41 "Mobilità sostenibile Sistema Ferroviario Metropolitan Regionale", di tipo APQ, che però deve ancora essere sottoscritto dalle parti anche se la valutazione congiunta degli interventi è già stata avviata.

Avanzamento del Programma – Strumenti	Numero Strumenti / Int.	Valore	
		Totale	di cui FSC
SAD avviati	10	243.295.377,71	151.777.862,86
– VE11 Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile - Riduzione consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici	80	60.150.175,94	42.524.112,13
– VE12 Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile - Mobilità collettiva e propulsione ecocompatibile	24	45.283.825,28	24.243.952,58
– VE32 Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile - Mobilità collettiva e propulsione ecocompatibile	39	11.957.883,31	11.757.883,31
– VE42 Mobilità sostenibile - Impianti a fune	23	45.999.030,09	13.793.701,92
– VE43 Mobilità sostenibile - Altri sistemi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale	6	6.915.286,34	3.500.000,00
– VE44 Mobilità sostenibile - Piste ciclabili	11	16.465.000,00	13.480.000,00
– VE52 Sviluppo locale - Progetti integrati di area o di distretto turistici culturali sostenibili	22	7.283.221,50	6.120.606,00
– VE53 Sviluppo locale - Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio	73	45.139.373,33	32.256.025,00
– VE61 Realizzazione Attività Assistenza Tecnica	5	3.950.000,00	3.950.000,00
– VE62 Realizzazione Attività Assistenza Tecnica - Valutazione, studi e ricerche	1	151.581,92	151.581,92

APQ stipulati	5	217.825.649,08	139.591.356,89
– VE20 APQ Difesa del suolo e della costa	65	40.139.449,85	19.378.423,57
– VE2A APQ in materia di difesa del suolo e della costa 2007-2013 - I Atto integrativo	33	56.922.900,00	53.122.900,00
– VE31 APQ Beni culturali - Conservazione, fruizione dei beni culturali e promozione di attività ed eventi culturali (monitorato dal 2014)	6	14.898.233,30	4.991.000,00*
– VE3A APQ Beni Culturali - FSC 2007-2013 - I Atto Integrativo	102	86.802.761,66	48.799.576,91
– VE41 APQ Mobilità sostenibile Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale **	2	19.062.304,27	13.299.456,41
Totale	15	461.121.026,79	291.369.219,75

Tabella 3 – Avanzamento degli Strumenti del Programma alla versione di monitoraggio del 31/12/2015

* Nell'APQ VE31, stipulato in attuazione della Linea di intervento 3.1, sono state programmate ulteriori risorse FSC nazionali pari a € 7.000.000,00. Il valore riportato in tabella tiene conto soltanto del FSC assegnato al PAR del Veneto.

** Lo Strumento VE41, che dovrà essere di tipo APQ per adempiere ad una prescrizione della delibera CIPE 9/2012 di presa d'atto del PAR FSC veneto, alla data del 31/12/2015 non è ancora sottoscritto. Si è preferito inserire comunque gli interventi nel sistema informativo e nel RAE ai fini della completezza del monitoraggio.

Avanzamento del Programma – Progetti	Numero	Valore	
		Totale	di cui FSC
Progetti attivi⁴	486	455.032.559,61	289.033.986,55
– di cui attivi per la realizzazione di opere e lavori pubblici*	386	318.044.858,32	224.367.770,29
– di cui attivi per l'acquisizione di beni e servizi	38	57.615.624,34	32.857.997,30
– di cui attivi per l'erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui	62	79.372.076,95	31.808.218,96
Progetti chiusi	5	6.088.467,18	2.335.233,20
– di cui attivi per l'acquisizione di beni e servizi	3	314.745,20	314.745,20
– di cui attivi per l'erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui	2	5.773.721,98	2.020.488,00
Totale	491	461.121.026,79	291.369.219,75

Tabella 4 – Avanzamento dei progetti del Programma alla versione di monitoraggio del 31/12/2015 – per la tipologia 'opere e lavori pubblici', nella colonna FSC si devono aggiungere 7.000.000,00 euro di risorse FSC nazionali (non del PAR) inserite nello Strumento VE31.

* Tra i progetti Attivi di tipologia Opere pubbliche è stato compreso un intervento dello Strumento VE11, il cui costo non è ancora stato determinato e che ha un finanziamento FSC pari a € 131.659,30.

⁴ Per "Progetti Attivi" si intendono tutti i progetti costituenti uno Strumento in stato diverso da "Chiuso" o "Annullato".

2.3.2. Avanzamento Finanziario

La tabella sotto riportata mostra la quantità di risorse impiegate negli interventi oggetto di monitoraggio al 31/12/2015, con indicazione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti e dei pagamenti effettuati per queste ultime.

L'importo di FSC trasferito si riferisce alla prima tranche di contributo, ed equivale all'8% della dotazione finanziaria complessiva del PAR definita in sede di presa d'atto da parte del CIPE. Si tratta della prima quota trasferita come anticipo ai sensi del punto 7.1 della delibera CIPE 166/2007; come è noto, il successivo trasferimento da parte dello Stato è subordinato alla certificazione di spesa realizzata pari al 75% della prima quota già trasferita, certificazione che, per il PAR del Veneto, deve attestarsi a circa 30 Meuro.

Programma: PAR Veneto	Numero Progetti	Finanziamenti	Trasferito	Impegni	Pagamenti
Totale	491	464.040.392,48	41.073.520,00	229.469.138,26	45.502.258,03

Tabella 5 - Avanzamento finanziario del Programma alla versione di monitoraggio del 31/12/2015

A completamento della tabella sopra riportata, si specifica che i pagamenti a valere sul PAR ammontano a € 30.708.153,86, mentre tra i finanziamenti si devono conteggiare € 1.282.735,33 di risorse da reperire.

2.3.3. Avanzamento procedurale

Le tabelle sotto riportate mostrano la fase procedurale in cui si trovano gli interventi al 31/12/2015. I dati sono suddivisi per tipologia e pertanto si possono riscontrare Opere pubbliche, Acquisizione di beni e servizi e Erogazione di finanziamenti ed aiuti a imprese e individui.

Iter	Fase dell'avanzamento procedurale dei progetti - Operazioni di realizzazione di Opere Pubbliche	Progetti		
		Numero	Valore	Valore FSC
Realizzazione di Opere Pubbliche	Studio di fattibilità	1	1.000.000,00	1.000.000,00
	Progettazione preliminare	16	26.931.700,00	22.627.792,52
	Progettazione definitiva	33	69.768.253,34	45.025.069,09
	Progettazione esecutiva	199	124.279.486,46	91.722.117,43
	Esecuzione lavori	85	64.194.254,22	41.315.746,77
	Collaudo	14	11.879.699,53	7.470.699,53
	Chiusura intervento	0	0,00	0,00
	Funzionalità	36	18.541.464,77	14.074.685,65
Progetti con date non valorizzate e/o con fasi da avviare		2	1.450.000,00	1.131.659,30
Totale		386	318.044.858,32	224.367.770,29

Tabella 6 – Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale - Realizzazione di opere e lavori pubblici

Iter	Fase dell'avanzamento procedurale dei progetti - Operazioni di realizzazione per acquisizione di beni e servizi	Progetti		
		Num.	Costo	Valore FSC
Acquisizione di Beni e Servizi	Intervento chiuso	3	314.745,20	314.745,20
	Definizione e stipula contratto	21	34.213.532,34	18.177.202,91
	Esecuzione Fornitura	12	19.985.092,00	13.036.828,09
	Verifiche e controlli	0	0,00	0,00
Progetti con date non valorizzate e/o con fasi da avviare		5	3.417.000,00	1.643.966,30
Totale		41	57.930.369,54	33.172.742,50

Tabella 7 – Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale – Acquisizione di beni e servizi

Iter	Fase dell'avanzamento procedurale dei progetti - Erogazione di finanziamenti ed aiuti a imprese e individui	Progetti		
		Num.	Costo	Valore FSC
Aiuti a imprese e individui	Intervento chiuso	2	5.773.721,98	2.020.488,00
	Concessione di finanziamento	28	37.744.801,38	16.261.746,30
	Esecuzione investimenti	33	40.539.735,57	15.146.472,66
	Chiusura intervento	1	1.087.540,00	400.000,00
Totale		64	85.145.798,93	33.828.706,96

Tabella 8 – Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale – Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui

Rispetto al 2013 e al 2014 si nota una significativa differenza nei dati che mostrano una marcata accelerazione del PAR del Veneto. Complessivamente, i progetti inseriti nel sistema di monitoraggio sono ora 491 a fronte dei 162 progetti monitorati a fine 2014. Le differenze riguardano tutte le tipologie di intervento anche se, sia considerando il numero dei progetti, sia considerando il costo degli stessi e il contributo FSC assorbito, la differenza più rilevante si nota nella tipologia Opere pubbliche. Entrando nel merito delle singole fasi procedurali degli interventi di questa tipologia, si nota che i progetti ora in “Esecuzione lavori” sono 85 (a fronte dei 22 del 2014) ed assorbono complessivamente oltre 41 Meuro di contributo FSC (a fronte degli 11,5 Meuro del 2014). Avanzamenti analoghi li possiamo vedere per le fasi di “Funzionalità” e “Collaudo” i cui totali passano da 27 a 50 interventi con un contributo FSC assegnato che passa da 12,8 a 21,5 Meuro.

Il monitoraggio di fine 2015 evidenzia anche alcuni interventi chiusi nell’Asse Assistenza tecnica (3 interventi per un contributo complessivo di € 314.745,20) e un paio di interventi nella Linea 4.2 “Impianti a fune” (€ 2.020.488,00 di contributo FSC).

2.3.4. Avanzamento economico

L’avanzamento del PAR riporta un costo realizzato pari ad € 56.538.740,88. Considerando che molti interventi beneficiano di ulteriori e diversi finanziamenti, la **spesa realizzata riferibile al Fondo è pari a circa 34,7 Meuro**. Anche questi indicatori evidenziano l’avanzamento del Programma che, in seguito alla riprogrammazione avvenuta a fine 2014, ha visto tutte le risorse FSC allocate in ben definiti progetti o iniziative; confrontando i dati esposti sopra con quelli del precedente RAE si evidenzia che la spesa realizzata ha avuto un incremento pari a € 36.935.676,47. Questo incremento riguarda quasi tutte le Linee, anche se è utile segnalare l’Asse 2 (+6,6 Meuro), le Linee 3.1 (+ 6,7 Meuro), 4.2 (+5,7 Meuro) e 5.3 (6,5 Meuro).

Come è noto, la delibera CIPE 166/2007 stabilisce che i trasferimenti da parte del DPS alla Regione avvengano in ragione del costo realizzato certificato dall’Autorità di Certificazione. La prima richiesta di erogazione può avvenire quando la spesa raggiunge il 75% di quanto trasferito a titolo di anticipo. Considerando che la Regione del Veneto ha ottenuto un primo trasferimento pari a poco più di 41 Meuro, con il monitoraggio del 31/12/2015 sono maturate le condizioni per richiedere il trasferimento di una seconda tranches di finanziamento. L’AdG proporrà pertanto al certificatore di procedere con la richiesta di erogazione risorse dall’amministrazione centrale alla Regione.

Programma: PAR Veneto	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Valore (Finanziamenti – Economie)*	Costo Realizzato	Economie
Totale	491	464.040.392,48	461.121.026,79	56.538.740,88	2.705.165,69

Tabella 9 – Avanzamento economico del programma alla data di monitoraggio del 31/12/2015.

* Tra i progetti Attivi è stato compreso un intervento dello Strumento VE11, il cui costo non è ancora stato determinato e che ha un finanziamento complessivo pari a €214.200,00

Il valore degli interventi ora inseriti nel sistema di monitoraggio ammonta a € 461.121.026,79 con un incremento, rispetto al 2014 di € 302.501.162,33. L'aumento del valore degli interventi esaminati in questo rapporto è l'ovvia conseguenza dell'individuazione di nuovi progetti attuativi del PAR inseriti in quasi tutte le Linee. È da segnalare però che la Linea 4.2 "Impianti a fune" ha avuto una significativa riduzione di valore (- € 21.356.786,99) a causa di rinunce da parte di soggetti attuatori e ridefinizione progettuali di interventi.

Per questa Linea si sono avute anche riduzioni dei finanziamenti (- € 18.879.687,99) e di contribuzione FSC (- € 3.437.226,00). Le motivazioni sono riportate nel capitolo riservato al SAD 4.2, più avanti in questo Rapporto.

2.3.5. Avanzamento fisico

Rispetto allo scorso anno c'è stata un'importante accelerazione nell'attuazione del PAR che ha consentito di mettere nel sistema di monitoraggio cinque nuovi SAD (VE12, VE32, VE43, VE44 e VE52) e tre nuovi APQ (due atti integrativi degli APQ Difesa del suolo e Beni culturali e un APQ – non ancora sottoscritto – relativo al Sistema Ferroviario Metropolitan Regionale). Anche il numero degli interventi monitorati ha avuto un rilevante incremento passando dai 162 progetti monitorati a fine 2014 ai 491 del 31/12/2015. Come detto in altre parti del Rapporto, nel 2015, anche in seguito all'emanazione della delibera CIPE 21/14, sono state avviate iniziative in tutte le Linee che porteranno a risultati significativi nel corso del 2016.

2.4. Stato di attuazione analitico delle Priorità del Programma

In sede di prima approvazione, tra le 10 Priorità previste dal QSN sulle quali impiegare le risorse, il PAR del Veneto ne aveva individuate 5. In sede di riprogrammazione e di definizione del nuovo piano finanziario del Programma, approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 2463/2014 e ratificato nel CdS del 8 gennaio 2015, dovendo operare nuove scelte dipendenti dal mutato contesto economico finanziario, ma anche condizionate dalla nuova tempistica per la realizzazione degli interventi contemplata dalla delibera CIPE 21/2014, il Veneto ha ritenuto opportuno ridimensionare in modo significativo gli stanziamenti riferiti alle priorità 6 e 10 e azzerare completamente l'importo assegnato alla priorità 4.

Il riparto per priorità ha avuto un ulteriore, anche se meno significativo, cambiamento in seguito all'adozione della DGR 1499/2015 che ha recepito l'ulteriore taglio finanziario imputato al PAR del Veneto con l'intesa tra Stato e Regioni del 26 febbraio 2015.

Per facilitare il confronto tra la situazione attuale e quanto riportato nel RAE 2014 si riporta anche in questo Rapporto il riparto vigente a dicembre 2014.

Codice Priorità	Descrizione	Importo Numerico	Importo %
3	Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo	139.390.964,71	46,51%
4	Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale	0,00	0,00
5	Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività per lo sviluppo	105.150.591,22	35,09%
6	Reti e collegamenti per la mobilità	50.688.026,92	16,91%
10	Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali e efficaci	4.439.999,96	1,48%
Totale		299.669.582,81	100,00%

Tabella 10 – Quantità finanziarie del PAR suddivise per Priorità del QSN – Piano finanziario approvato con DGR 1499/2015

Codice Priorità	Descrizione	Importo Numerico	Importo %
3	Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo	151.636.485,17	43,42%
4	Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale	0,00	0,00%
5	Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività per lo sviluppo	116.004.514,31	33,22%
6	Reti e collegamenti per la mobilità	77.103.583,33	22,08%
10	Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali e efficaci	4.500.000,00	1,29%
Totale		349.244.582,81	100,00

Tabella 11 – Quantità finanziarie del PAR suddivise per Priorità del QSN – Piano finanziario approvato con DGR 2463/2014 e CdS 8 gennaio 2015

Pur avendo programmato tutte le risorse del PAR, ci sono ancora delle disponibilità finanziarie non allocate in interventi a causa di rinunce di alcuni soggetti attuatori giusto a ridosso di fine anno.

Per tale motivo, la tabella n. 12, sotto riportata, pur non rappresentando esattamente quanto fatto per le diverse Linee, indica l'avanzamento per Priorità e la pressoché completa programmazione delle risorse del PAR.

Codice Prior.	Linee interv.	Totale finanziamenti	Importo stanziato nel PAR	Importi FSC nel sistema di monitoraggio	n. Prog.	Impegni dell'attuatore	Pagamenti dell'attuatore
3	1.1	60.364.375,94	42.524.112,13	42.524.112,13	80	36.206.923,98	3.867.339,42
	1.2	45.283.825,28	24.243.952,58	24.243.952,58	24	23.508.085,06	0,00
	2.1	80.511.016,54	61.750.000,00	61.749.980,00	91	48.939.764,71	23.255.526,72
	2.2	16.672.900,00	10.872.900,00	10.872.900,00	7	10.080.456,00	4.174.991,42
5	3.1	101.807.494,96	54.016.076,91	53.897.076,91	108	41.346.286,01	1.213.868,75
	3.2	11.957.883,31	11.757.883,31	11.757.883,31	38	3.974.781,73	222.560,75
	5.2	7.283.221,50	6.120.606,00	6.120.606,00	22	4.726.389,13	289.083,53
	5.3	45.139.373,33	33.256.025,00	32.256.025,00	73	30.741.875,64	6.838.128,33
6	4.1	19.062.304,27	13.299.456,41	13.299.456,41	2	9.977.830,67	1.733.059,51
	4.2	48.476.129,09	19.708.026,92	16.270.800,92	23	13.793.701,92	2.020.488,00
	4.3	6.915.286,34	3.500.000,00	3.500.000,00	6	2.381.796,13	0,00
	4.4	16.465.000,00	14.180.543,59	13.480.000,00	11	560.510,33	46.953,09
10	6.1	3.950.000,00	4.050.000,00	3.950.000,00	5	3.079.155,03	1.741.839,21
	6.2	151.581,92	389.999,96	151.581,92	1	151.581	98.419,30
Totale		464.040.392,48	299.669.582,81	294.074.375,18	491	229.469.137,34	45.502.258,03

Tabella 12 - Avanzamento finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2015 con indicazione delle Priorità – I finanziamenti riportano la copertura finanziaria degli interventi in SGP

A seguire, si procede ad una veloce esposizione sulle attività realizzate in attuazione del PAR e delle Priorità da questo individuate, rimandando informazioni più dettagliate sull'avanzamento alle parti sui singoli Strumenti.

2.4.1. Priorità 3 – Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo

Il PAR del Veneto persegue la priorità 3 “Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo” tramite l’Asse 1 “Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile” e l’Asse 2 “Difesa del suolo”.

Il primo Asse suddivide i 66.768.064,71 euro tra 2 Linee di intervento: la prima, “Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici”, prevede uno stanziamento pari a €

42.524.112,13, alla seconda, “Favorire la mobilità collettiva con priorità alla propulsione ecocompatibile”, sono destinati i rimanenti € 24.243.952,58.

Anche l’Asse 2 “Difesa del suolo” viene attuato tramite due Linee di intervento per complessivi € 72.622.900,00. Alla Linea “Prevenzione e mantenimento della risorse idriche, riduzione del rischio idrogeologico e difesa degli insediamenti” sono destinati € 61.750.000,00 mentre alla seconda Linea “Interventi di contrasto all’erosione costiera e di ripristino ambientale” sono riservati i rimanenti € 10.872.900.

Per quanto riguarda la Priorità 3, sono già nel sistema di monitoraggio interventi per tutte le 4 Linee sopra citate e la tabella 11 indica che tutta la disponibilità finanziaria assegnata a questa Priorità è stata impiegata in ben individuati progetti.

Diverse sono le motivazioni che hanno portato, in sede di redazione del PAR, ad individuare la Priorità 3 come strategica per il Veneto. La prima riguarda la qualità dell’aria e la seconda l’alto rischio idrogeologico dovuto alla conformazione del suolo e della presenza di un’estesa zona costiera.

Per quanto riguarda la prima constatazione, è evidente che la conformazione del territorio della Regione del Veneto come pure la distribuzione della popolazione e degli insediamenti produttivi e le conseguenti modalità di trasporto, contribuiscono a determinare un livello di inquinamento non più sopportabile, con valori che superano a volte quelli indicati dalla normativa vigente. Le cause di deterioramento della qualità dell’aria risiedono nelle emissioni derivanti dalla produzione di energia termica ed elettrica, dai trasporti, dalle attività produttive nonché dal trattamento e smaltimento dei rifiuti. Risulta pertanto prioritario intervenire in maniera combinata sulle fonti di emissione in atmosfera di sostanze inquinanti al fine di migliorare la qualità dell’aria e promuovere allo stesso tempo la sostenibilità energetica. Per tale motivo nel PAR del Veneto è stato previsto l’apposito Asse 1 “Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile”.

Per l’attuazione della **Linea di intervento 1.1 “Riduzione dei consumi energetici e incentivi alla diversificazione delle fonti di produzione”**, la struttura competente della Regione del Veneto ha esplorato (con nota del 1/7/2013) le necessità del territorio coinvolgendo gli Enti Locali e le Aziende Territoriali per l’Edilizia Residenziale del Veneto (ATER).

Questa rilevazione mirava alla selezione di interventi classificabili “di rilevante interesse regionale” in termini di replicabilità, di elevata efficienza ed innovazione e con costi contenuti. La scelta è stata quella di puntare su interventi di diagnosi energetica degli edifici, compresi quelli dedicati ad attività sportive, per l’individuazione delle principali inefficienze energetiche e conseguente realizzazione degli interventi di efficientamento energetico degli edifici stessi (climatizzazione estiva ed invernale degli ambienti e produzione di acqua calda sanitaria con utilizzo della fonte

idrotermica, aerotermica o geotermica). Allo stesso tempo si puntava all'autoproduzione di energia, con particolare riferimento a fonti termiche, e al completamento di reti di teleriscaldamento derivante da impianti di produzione mediante fonti energetiche rinnovabili. Sono stati inoltre richiesti progetti per il telecontrollo, telegestione e automazione degli impianti di climatizzazione e illuminazione, sostituzione di sistemi di illuminazione interna ed esterna a bassa efficienza o non a norma.

Come richiesto dalla rilevazione sopra indicata, i progetti presentati, prevalentemente da Comuni, sono relativi ad interventi di teleriscaldamento, efficientamento energetico e produzione di energia geotermica e da biomasse.

In seguito a questa iniziativa, la Sezione Energia ha selezionato 19 interventi (18 Comuni e una Provincia), dal valore complessivo di € 6.844.112,13, che sono stati presentati al Tavolo di Partenariato (TdP) nel mese di novembre 2013. Continuando l'attuazione del programma, nel corso del 2014 sono stati individuati 2 nuovi interventi a Regia regionale che sono stati sottoposti, con esito positivo, al Tavolo di Partenariato nel mese di novembre 2014. Si tratta di interventi di efficientamento energetico di due grandi edifici di edilizia residenziale. Il costo complessivo ammonta ad € 6.950.000,00 con un contributo FSC pari a € 5.680.000,00.

Nell'ambito della Linea di intervento 1.1, nel corso del 2014 sono stati inoltre emanati due bandi: il primo per il finanziamento di interventi di reti di illuminazione pubblica, il secondo per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici. Con questi due bandi sono state interamente utilizzate tutte le risorse FSC stanziare per questa Linea. Tutti i progetti, sono inseriti nel sistema informatico e rappresentati in questo Rapporto.

Con l'obiettivo dichiarato di voler favorire interventi per ridurre le emissioni di sostanze inquinanti derivanti da traffico veicolare, nel PAR del Veneto è prevista la **Linea di intervento 1.2 "Favorire la mobilità collettiva con priorità alla propulsione ecocompatibile"** che prosegue il processo di rinnovamento dei mezzi impiegati nel trasporto pubblico locale.

Anche per questa Linea, il Tavolo di Partenariato del novembre 2013 ha approvato l'iniziativa di finanziamento per il rinnovo parco mezzi dei comuni capoluogo di provincia per un ammontare FSC di € 10.000.000. Nel corso del 2014, l'istruttoria per il finanziamento dei progetti si è conclusa e con DGR n. 1606 del 9 settembre 2014 sono stati assegnati € 4.000.000 per l'acquisto di autovetture tramviarie dei sistemi di Padova e Venezia e € 6.000.000 per autobus dei sette comuni capoluogo di provincia.

Tuttavia l'iniziativa sopra riportata, a causa del ridotto finanziamento messo a disposizione (a causa di vincoli di bilancio in una prima fase non sono state programmate tutte le risorse), non ha risposto in modo adeguato alle esigenze di ammodernamento del parco veicolare impiegato nei

servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) del Veneto, soprattutto per quanto riguarda i servizi svolti in aree suburbane ed extraurbane, che erano stati esclusi dall'originaria versione del Programma. Pertanto, al fine di rispondere più compiutamente al fabbisogno di tale settore, la DGR 2199/2014 ha dato mandato all'Autorità di Gestione di proporre una modifica del PAR per rendere ammissibili al finanziamento anche gli investimenti per l'acquisto di autobus per le linee extraurbane e suburbane.

Allo stesso tempo, la citata DGR proponeva di rendere non più vincolante il rispetto del riparto, stabilito dal PAR, tra autobus (60%) e tram (40%), avendo questi ultimi già ottenuto sufficienti risorse per approvvigionamenti e vetture. Anche questa esigenza è stata valutata positivamente dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8 gennaio 2015 che ha approvato quanto proposto dalla Giunta regionale.

Per quanto riguarda la seconda motivazione che ha proposto interventi per la Priorità 3 del QSN, bisogna ricordare l'elevato rischio naturale derivante dalla conformazione del suolo e l'importante sviluppo costiero a nord e a sud della laguna di Venezia. Per questi motivi, nell'Asse 2, il PAR ha individuato come obiettivo specifico la prevenzione e gestione dei rischi naturali, declinando poi questo obiettivo specifico in due obiettivi operativi: prevenire il dissesto idrogeologico e difendere i litorali.

Quanto al primo obiettivo, si ricorda che la Regione del Veneto, sempre in ragione delle caratteristiche del proprio territorio, può essere soggetta a dissesti idrogeologici con gravi conseguenze per i centri abitati e gli insediamenti produttivi. Ecco dunque che la sicurezza idraulica viene ad essere uno dei requisiti principali affinché il territorio si possa sviluppare evitando nel contempo i danni, i disagi e i timori che alluvioni, smottamenti e mareggiate possono provocare ai cittadini e al tessuto produttivo della Regione.

In riferimento al secondo obiettivo invece, si evidenzia che la fascia costiera della Regione è di vitale importanza per l'economia dei centri costieri e della Regione stessa, considerato l'elevato valore economico dell'attività turistica e la necessità di garantire la sostenibilità dei flussi turistici nel territorio.

La **Linea di intervento 2.1** riconosce queste esigenze e mette a disposizione risorse per procedere con interventi strutturali al fine di garantire una adeguata difesa del reticolo socio-economico presente nel territorio mettendo in sicurezza corsi d'acqua e realizzando opere di prevenzione di allagamenti. Per quanto riguarda questa Linea, è opportuno segnalare che le risorse FSC si affiancano alle risorse del POR parte FESR 2007-2013 che ha riservato a queste finalità una apposita misura.

Gli interventi strutturali previsti dal PAR FSC Veneto 2007-2013, tutti già programmati e finanziati, riguardano la rete idraulica regionale, attraverso opere di consolidamento e adeguamento delle arginature esistenti, ricalibratura e risezionamento dei corsi d'acqua, adeguamento e ripristino della funzionalità delle opere di difesa e di regolazione delle acque. Tali interventi, si realizzeranno per stralci funzionali, in relazione sia alla natura delle opere da realizzare, sia in relazione alle disponibilità finanziarie, consentendo di incrementare la sicurezza idraulica del territorio secondo fasi successive.

Per l'attuazione degli interventi dell'Asse 2, già nel novembre del 2013 sono stati sottoposti al Tavolo di Partenariato una prima serie di interventi che sono stati successivamente inseriti nell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto con il DPS e il MATTM il 18 dicembre dello stesso anno (Strumento VE20). In questo APQ (si veda l'apposito paragrafo destinato a questo Strumento) sono stati inseriti 64 interventi riguardanti la Linea di intervento 2.1 e 1 intervento relativo alla **Linea di intervento 2.2 "Interventi di contrasto all'erosione costiera e di ripristino ambientale"** per uno stralcio funzionale di sistemazione del litorale tra foce Piave e foce Livenza.

Come riportato anche in altre parti del Rapporto, in sede di formulazione del nuovo quadro finanziario del PAR, la disponibilità finanziaria dell'Asse 2 è stata potenziata pur in presenza di consistenti tagli. Questa nuova dotazione è stata approvata dal CdS del 8 gennaio 2015 che ha anche preso atto dei nuovi interventi proposti al finanziamento, già presentati al Tavolo di Partenariato, i quali, con l'inserimento nell'atto integrativo all'APQ, hanno esaurito le risorse a disposizione delle due Linee.

L'atto integrativo all'APQ in questione, inserito nel sistema di monitoraggio con il codice e la denominazione "VE2A - APQ in materia di difesa del suolo e della costa 2007-2013 - I Atto integrativo" è stato sottoscritto nel giugno 2015 e comprende 33 interventi di ambedue le Linee di Intervento dell'Asse. Più avanti nel Rapporto sono riportate informazioni più dettagliate su questo APQ.

2.4.2. Priorità 4 – Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale

In recepimento dei tagli al FSC regionale imposti dalla normativa statale, la **Linea 5.1 "Attività di servizi sovra-comunali sostenibili e recupero di siti produttivi ed artigianali di pregio architettonico"** che nella prima versione del PAR approvata dal CIPE prevedeva uno stanziamento di € 12.500.000 è stata azzerata. Questa era la sola Linea che prevedeva attività

finalizzate alla Priorità 4 “Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale”. **Pertanto la Priorità 4 non viene più perseguita con le risorse FSC 2007-2013.**

2.4.3. Priorità 5 – Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività per lo sviluppo

La priorità 5 è attuata tramite 4 Linee di intervento appartenenti a due Assi.

Le prime due Linee sono incardinate nell'Asse 3 “Beni culturali e naturali” e sono le Linee 3.1 “Interventi di conservazione, fruizione dei beni culturali e promozione di attività ed eventi culturali” e 3.2 “Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale”. Le due Linee prevedono ora, in seguito alla riprogrammazione (DGR 1499/2015), rispettivamente € 54.016.076,91 e € 11.757.883,31, esaurendo i 65.773.960,22 euro a disposizione dell'Asse 3.

La terza e la quarta Linea per questa Priorità appartengono all'Asse 5 e sono la Linea 5.2 “Progetti integrati di area o di distretto turistici culturali e sostenibili” con uno stanziamento di € 6.120.606,00 e la Linea 5.3 “Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio” con uno stanziamento pari a € 32.256.025,00.

L'individuazione dei primi progetti per le Linee di intervento 3.1 e 5.3 è iniziata nel 2013 e nel corso del 2014 e 2015 si è completata la programmazione di tutte le risorse disponibili.

Per quanto riguarda la **Linea 3.1**, già nell'incontro con il Tavolo di Partenariato del novembre 2013, sono stati presentati 3 progetti selezionati “a regia” per un importo FSC complessivo di € 4.991.000. Si tratta di tre progetti importanti per il Veneto che spaziano in tre ambiti di intervento: architetture militari e sistemi difensivi, ville venete e restauro di edifici di pregio architettonico. Questi tre interventi sono stati inseriti nell'APQ VE31 sottoscritto dal DPS, dal Ministero Beni e Attività Culturali e dalla Regione del Veneto nel luglio del 2014.

Sempre per la Linea 3.1, inoltre, nel novembre del 2014 sono stati pubblicati anche 2 bandi: il primo è stato indetto per la concessione di contributi in conto capitale per interventi di valorizzazione, conservazione e restauro di edifici, anche di proprietà ecclesiastica, dotati di particolare pregio architettonico, o comunque caratterizzati da specifica valenza culturale; il secondo è mirato alla concessione di contributi in conto capitale per interventi di valorizzazione, conservazione e restauro degli immobili sede di musei, biblioteche ed archivi.

In parallelo con queste due iniziative la Giunta regionale ha approvato una lista di interventi che sono stati proposti, con esito positivo, al Tavolo di Partenariato nel marzo del 2015 e che riguardavano due ambiti di intervento: interventi in aree archeologiche e interventi inerenti la Grande Guerra. L'insieme delle iniziative hanno impiegato totalmente le risorse assegnate alla

Linea 3.1 e gli interventi, con diverse modalità selezionati sono stati inseriti in un Atto integrativo all'APQ che è stato sottoscritto nel luglio dello scorso anno.

Anche per quanto riguarda **la Linea 3.2**, la SRA si è attivata già a dicembre 2013, e la Giunta Regionale ha adottato la DGR n. 2332 con la quale è stata approvata la procedura per la raccolta e la verifica di progetti strategici a regia regionale presentata dagli Enti Parco regionali, dal Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi e da Veneto Agricoltura. Nel corso del 2014, al fine di utilizzare tutte le risorse della Linea di intervento, alla valutazione del Tavolo di Partenariato sono stati sottoposti 41 progetti (di cui 17 riconducibili ad un'unica iniziativa coordinata) per un contributo complessivo € 11.757.883,31.

Per l'Asse 5, nella **Linea 5.2**, nel corso del 2014 è stato emanato un bando che, finanziando 22 interventi, ha utilizzato i 6.120.606,00 euro a disposizione.

L'Obiettivo operativo di questa Linea è quello di migliorare l'offerta turistico culturale del territorio puntando ad un turismo sostenibile che rispetti i principi di sostenibilità economica, sociale e ambientale. Gli interventi selezionati sono pertanto orientati al potenziamento e alla riqualificazione, ma anche diversificazione, dell'offerta turistica basata sulla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale. Si tratta di iniziative finalizzate ad una ricettività sostenibile come pure al sostegno di attività economiche orientate alla valorizzazione e fruizione del territorio, sempre in un'ottica di turismo sostenibile. Il bando emanato nell'agosto del 2014 e finalizzato alla realizzazione di opere e infrastrutture destinate al miglioramento dell'accessibilità e fruibilità di siti di interesse turistico e attrattori culturali, è stato rivolto agli Enti pubblici, sottoscrittori dei Protocolli d'intesa delle Intese Programmatiche d'Area (IPA). Le IPA infatti sono strumenti di programmazione decentrata e di sviluppo del territorio, attraverso i quali la Regione offre la possibilità agli Enti pubblici locali e alle Parti economiche e sociali di partecipare alla programmazione regionale con l'obiettivo di ottimizzare l'impiego delle risorse, sottoponendo a valutazione intercomunale progetti di interesse comune.

L'obiettivo specifico dell'Asse 5 consiste nel 'Riqualificare il territorio promuovendo processi di sviluppo e di aggregazione locale' e viene declinato nell'obiettivo operativo 'migliorare l'attrattività dei centri urbani' assegnato alla **Linea 5.3**. Infatti, i centri storici, e i centri urbani in generale, hanno un ruolo fondamentale per la nostra regione, e la riqualificazione di questi centri è una priorità in quanto, agendo sul patrimonio pubblico, si hanno forti ricadute anche per le attività dei privati.

Coerentemente con l'obiettivo individuato, il PAR stabilisce che gli interventi finanziabili in questa Linea per questa Priorità sono quelli rivolti al rafforzamento della funzione attrattiva dei centri urbani, valorizzandone le funzioni commerciali e residenziali e migliorandone l'accessibilità.

In attuazione di questa Linea di intervento, nel maggio del 2013 è stato indetto un primo bando per la selezione di interventi finalizzati all'innalzamento della qualità degli spazi nei centri urbani, rendendoli più funzionali al fine di accrescerne la vitalità economico-sociale. Tale iniziativa ha portato alla selezione e finanziamento di 34 interventi per un costo complessivo pari a € 19.143.963,00 e un contributo FSC pari a € 12.283.049,00.

Nell'agosto del 2014 è stato emanato un ulteriore bando al fine di utilizzare completamente quanto stanziato ora nella Linea (€ 33.256.025,00). Anche questo bando, al pari di quello emanato per la Linea 5.2, è rivolto agli Enti pubblici sottoscrittori dei Protocolli d'intesa delle Intese Programmatiche d'Area. Gli interventi ammessi al finanziamento sono opere infrastrutturali di riqualificazione dei centri urbani che ne valorizzino la loro capacità attrattiva e di servizio mediante il miglioramento dell'arredo urbano, l'aumento della disponibilità di aree verdi e di spazi pedonali commerciali, la riduzione e gestione sostenibile del traffico urbano.

A conclusione dell'istruttoria delle domande pervenute sono stati selezionati 39 interventi impiegando la quasi totalità delle risorse della Linea (32.256.025,00). Un ulteriore intervento con un contributo di € 1.000.000,00 è risultato inattuabile, lasciando 1 Meuro per future programmazioni.

2.4.4. Priorità 6 - Reti e collegamenti per la mobilità

Questa Priorità è perseguita tramite le azioni attuative delle 4 Linee di intervento dell'Asse 4 "Mobilità sostenibile". La rimodulazione del piano finanziario del PAR, imposta dalle riduzioni delle disponibilità a valere sul FSC, ha visto la dotazione complessiva dell'Asse 4 ridursi dai 181.957.280,27 euro della versione iniziale del PAR ai 50.688.026,92 euro quantificati dalla DGR 1499/2015.

La riduzione più significativa si riscontra nella **Linea di intervento 4.1 "Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR)"** che passa da 100 Meuro a 13.299.456,41 euro.

Questa iniziativa prevedeva il potenziamento del trasporto su rotaia e la creazione di un efficace sistema di scambio intermodale con i mezzi su gomma, pubblici o privati.

In sede di prima scrittura del PAR questa Linea è stata considerata fortemente sinergica con una Azione del POR parte FESR del Veneto che ha consentito di finanziare e realizzare una serie di parcheggi per facilitare il trasporto intermodale. A causa del forte ridimensionamento della

dotazione finanziaria di questa Linea, dei 7 progetti presentati al Tavolo di Partenariato a novembre 2013, soltanto per uno, con iter procedurale avanzato, è stato confermato il finanziamento. A completamento dell'iniziativa, la Giunta regionale, pur rinunciando al finanziamento degli altri interventi, con DGR 2463/14 ha inserito nella proposta di utilizzo delle risorse anche un intervento di attrezzaggio della linea ferroviaria Mestre-Adria per la messa in sicurezza e controllo della circolazione di una linea utilizzata per il trasporto locale. Tale intervento, sottoposto al Tavolo di Partenariato e al Comitato di Sorveglianza del 8 gennaio 2015, è ora monitorato nel sistema informatico in attesa della sottoscrizione dell'APQ.

La **Linea 4.2 “Impianti a fune”** è finalizzata al miglioramento dell'accessibilità delle aree di montagna, anche potenziando i sistemi di trasporto a fune esistenti. Le procedure di selezione degli interventi si sono concluse, con il loro finanziamento già nel 2014.

In considerazione del fatto che la procedura di selezione degli interventi attuata tramite bando si era conclusa con la quantificazione dei fabbisogni degli operatori del settore, in sede di rimodulazione del piano finanziario del PAR, a dicembre 2014, lo stanziamento per la Linea 4.2 è stato portato, con una riduzione di quasi 6 Meuro, all'importo richiesto dagli interventi ammessi al finanziamento.

In seguito a ulteriori rinunce da parte dei soggetti beneficiari, in sede di ridefinizione del piano finanziario del PAR con le DGR di fine 2015, la disponibilità finanziaria di questa Linea è stata ulteriormente ridotta a € 19.708.026,92.

Si rimanda al paragrafo relativo allo Strumento SAD VE42 per ulteriori dettagli sull'attuazione di questa Linea.

Anche La **Linea di intervento 4.3 “Altri sistemi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale”** ha avuto una forte riduzione del finanziamento, passando da € 16.957.580,27 previsti in sede di prima approvazione, ai 3.500.000,00 euro del nuovo piano finanziario.

Con le risorse a disposizione, la linea 4.3 si prefigge, nel limite dell'attuale dotazione, di giungere alla creazione delle condizioni per poter avviare l'integrazione tariffaria sull'intero territorio regionale, attraverso l'acquisizione della necessaria tecnologia, e con lo sviluppo di adeguate analisi ed elaborazioni di modelli applicabili concretamente a tutte le realtà aziendali presenti nel Veneto, sia per i servizi urbani che per i servizi extra-urbani.

La quarta Linea dell'Asse 4 riguarda le **Piste ciclabili**. Nonostante questa Linea sia anche una Azione cardine del PAR, in sede di riformulazione del piano finanziario, la dotazione per le piste ciclabili è scesa da 35.000.000,00 a 14.180.543,59 euro. In sede di riprogrammazione, la riduzione delle risorse a disposizione per questa come per le altre Linee è stata imposta dalle decurtazioni del FSC regionale previste da disposizioni statali. La scelta di effettuare questa

significativa riduzione per questa Linea è stata influenzata dall'emanazione della delibera CIPE 21/14 che ha fissato le scadenze per l'assunzione delle OGV rendendo incerte le aggiudicazioni di molti di questi interventi nei tempi indicati. A Fine 2015, nel sistema informatico di monitoraggio, ci sono 11 interventi che assorbono la quasi totalità de finanziamento a disposizione.

Il PAR riconosce che questa modalità di trasporto ha l'obiettivo di decongestionare il traffico cittadino ma allo stesso tempo riconosce che realizzando questi interventi si contribuisce alla qualità dell'aria, riducendo smog e inquinamento acustico. Inoltre, l'uso della bicicletta contribuisce all'affermarsi di un 'turismo sostenibile', non invasivo ma rispettoso delle risorse locali e naturali.

Con la realizzazione di piste ciclabili si punta, nei limiti della dotazione finanziaria, alla risoluzione dei problemi della mobilità nelle aree urbane - periurbane e si propone un'opportunità di sviluppo turistico sostenibile nelle aree di pregio ambientale e culturale.

2.4.5. Priorità 10 - Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali e efficaci

Per le finalità delineate dalla Priorità 10, il PAR FSC del Veneto ha riservato le Linee di intervento dell'Asse 6 "Assistenza tecnica". Si tratta della Linea 6.1 "Programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo" alla quale era stato destinato, in sede di prima approvazione del PAR, uno stanziamento di € 11.000.000 e della Linea 6.2 "Valutazione, studi e ricerche" con uno stanziamento iniziale di € 3.000.000.

A causa delle decurtazioni imposte al FSC, la dotazione finanziaria dell'Asse ha subito una prima e forte riduzione approvata dal CdS 8 gennaio 2015 e un'ulteriore limatura nel corso del 2015 che ha quantificato la disponibilità delle due Linee in euro 4.439.999,96.

La **Linea 6.1** si propone di realizzare, sostenere e rafforzare le attività di programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del PAR e pertanto in questa Linea può essere assunto personale a tempo determinato come pure può essere acquistato materiale utile alle finalità sopra descritte. Fino al mese di novembre 2013, l'avvio del PAR è stato supportato da personale a tempo determinato assunto con risorse FSC della programmazione 2000-2006 e pertanto non imputabili al PAR oggetto di questo Rapporto. Nell'ultimo trimestre del 2013, sono state effettuate delle apposite selezioni di personale, per diversi profili professionali, per supportare le attività finanziate con i fondi per la politica di coesione (FSC e Fondi Strutturali).

È stato pertanto possibile assumere, da dicembre 2013, personale a tempo determinato anche per le attività del PAR attuate dall'AdG, dall'AdC e dalle SRA. Per questa finalità sono stati avviati tre progetti, inseriti nel sistema di monitoraggio, per un costo complessivo di circa 3,8 Meuro, per

garantire il personale di supporto al PAR (in considerazione del fatto che i tre progetti perseguivano le stesse funzionalità, nell'ottobre 2015 due di questi sono stati posti nello stato di chiuso, portando gli indicatori nel primo progetto (VE61P001).

In sede di riprogrammazione delle risorse finanziarie, operazione imposta dai tagli di finanza pubblica, la dotazione per l'Asse 6 è stata fortemente ridotta anche nella prospettiva di utilizzare le risorse FSC regionali della programmazione 2014-20, ipotizzando, anche per questo nuovo periodo, le stesse modalità attuative della 2007-13. La centralizzazione della gestione delle risorse FSC, prevista dalla legge di stabilità 2015, impone invece di trovare ulteriori risorse aggiuntive tra le economie del PAR attuale al fine di garantire il supporto alle Strutture responsabili fino al completamento dei diversi interventi.

È da ricordare altresì che l'elemento essenziale per il monitoraggio, e cioè il sistema informatico di raccolta e trasmissione dati alla Banca Dati Unitaria (BDU), usato per il PAR è il Sistema Gestione Progetti (SGP) sviluppato e mantenuto direttamente dall'Agenzia per la Coesione Territoriale. Questo ha evitato di impiegare risorse per sviluppare o mantenere un sistema informatico di proprietà della Regione del Veneto. Tuttavia, in considerazione della strategicità del sistema informativo per le attività di programmazione, controllo e valutazione della politica regionale, e in considerazione della necessità di aggiornare, per il periodo 2014-2020, quello attualmente in uso per i Fondi Strutturali, l'AdG del PAR ha iniziato, in collaborazione con le altre AdG regionali, lo sviluppo di un nuovo software per il monitoraggio che interagisca con il sistema contabile regionale prevedendo anche moduli per il controllo e la certificazione della spesa. Per questa iniziativa è previsto un co-finanziamento anche del FSC per un importo stimato pari a € 100.000,00 (diminuito, rispetto al 2014 di € 150.000,00).

Per quanto riguarda **la Linea 6.2**, è in corso l'attività di valutazione affidata ad un soggetto indipendente. Rispondendo alle attese generate dall'avvio della Programmazione Regionale Unitaria, nel 2008 è stato approvato il Piano di valutazione che prevedeva un unico incarico per la valutazione del POR parte FESR e del PAR FAS. I ritardi nell'avvio delle attività del Programma FSC, pur mantenendo un unico soggetto valutatore, hanno di fatto svincolato la valutazione del POR dalla valutazione del PAR, il cui disegno di valutazione è stato presentato al Comitato di Sorveglianza soltanto il 26 novembre 2013, prevedendo pertanto una valutazione mirata delle azioni FSC.

2.5. Stato di attuazione analitico degli APQ

In sede di predisposizione del PAR, la Regione del Veneto non ha individuato in modo puntuale gli strumenti di attuazione delle diverse Linee di intervento, rimandando ad una fase successiva

l'individuazione delle modalità operative più opportune anche in considerazione delle risorse a disposizione e dei tempi di attivazione delle iniziative. Sempre nel PAR, tuttavia, si auspica l'adozione dello strumento APQ per concordare con altre Amministrazioni Centrali il finanziamento di interventi di interesse comune sul territorio veneto anche concentrando risorse provenienti da diversi livelli istituzionali.

La delibera CIPE di presa d'atto del PAR veneto (n. 9/2012) ha comunque prescritto il ricorso allo strumento APQ per tre ambiti del Programma: la Difesa del suolo, i Beni culturali e il Sistema Ferroviario Metropolitan Regionale (SFMR). In attuazione di quanto indicato nella delibera 9, nel dicembre del 2013 è stato sottoscritto l'APQ per la difesa del suolo e nel luglio 2014 è stato sottoscritto il primo APQ per i Beni culturali.

Nel 2015 questi due APQ hanno avuto un Atto integrativo ciascuno per il totale utilizzo delle risorse assegnate ai settori.

Sempre nel corso del 2015 sono state ripresi i contatti con i Ministeri competenti per giungere alla sottoscrizione dell'APQ in materia di SFMR che, alla data di osservazione di questo Rapporto, non era ancora sottoscritto. Pur in assenza della sottoscrizione, ma in previsione dell'imminente firma, si riportano le valutazioni su questa Linea nella sezione dedicata agli APQ.

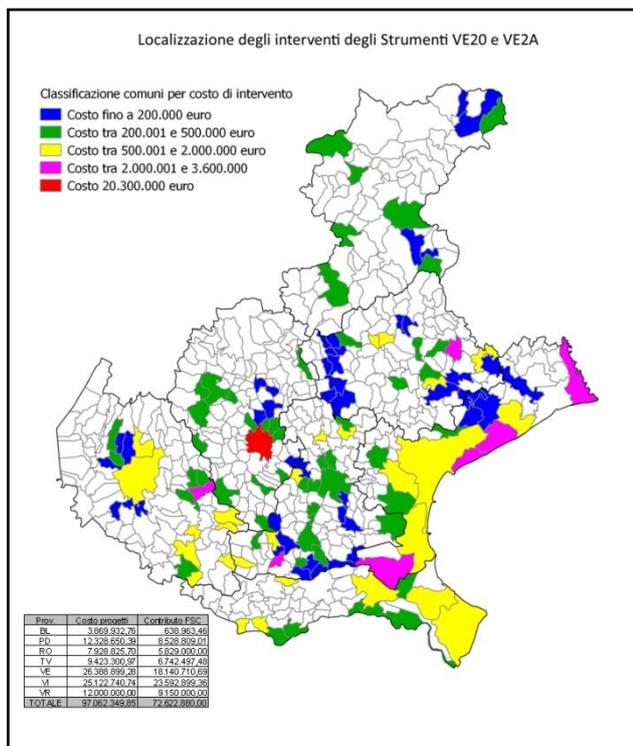
APQ	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
VE20 - APQ Difesa del suolo e della costa	65	40.261.016,54	32.151.330,50	23.242.802,12
VE2A - APQ in materia di difesa del suolo e della costa 2007-2013 - I Atto integrativo	33	56.922.900,00	26.868.890,21	4.187.716,02
VE31 - APQ Beni culturali - Accordo di Programma Quadro in materia di Beni culturali	6	14.898.233,30	9.076.359,91	0,00
VE3A - APQ Beni Culturali - FSC 2007-2013 - I Atto Integrativo	102	86.909.261,66	32.269.926,10	1.213.868,75
VE41 - APQ Mobilità sostenibile Sistema Ferroviario Metropolitan Regionale *	2	19.062.304,27	9.977.830,67	1.733.059,51
Totale	208	218.053.715,77	110.344.337,39	30.377.446,40

Tabella 13 - Avanzamento finanziario degli APQ alla versione di monitoraggio del 31/12/2015

* Lo Strumento VE41, che dovrà essere di tipo APQ per adempiere ad una prescrizione della delibera CIPE 9/2012 di presa d'atto del PAR FSC veneto, alla data del 31/12/2015 non è ancora sottoscritto. Si è preferito inserire comunque gli interventi nel sistema informativo ai fini della completezza del monitoraggio.

2.5.1. APQ VE20 - Difesa del suolo e della costa e APQ VE2A - I Atto integrativo

Gli APQ dell'Asse 2 sono stati stipulati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dalla Regione del Veneto e dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (l'Atto integrativo è stato sottoscritto dall'Agenzia per la Coesione Territoriale - ACT) . Tra i



soggetti sottoscrittori, per la Regione del Veneto ci sono le strutture competenti per la programmazione del FSC (AdG) e attuazione delle Linee dell'Asse 2 (SRA – Sezione Difesa del suolo).

Il primo Accordo è stato sottoscritto il 18 dicembre 2013, mentre l'Atto integrativo è stato sottoscritto il 25/06/2015.

Per quanto riguarda lo Strumento VE20, la frammentazione del contributo su una molteplicità di interventi di importo non elevato, che emerge dall'analisi dei dati, va vista in relazione al disegno unitario di sistemazione dell'intera rete idraulica regionale, obiettivo perseguito anche con le risorse di questo PAR,

e alla cantierabilità degli interventi stessi in relazione alla disponibilità finanziaria e a altri elementi di fattibilità. Queste considerazioni valgono ovviamente anche per l'Atto integrativo anche se questa seconda programmazione comprende un intervento di laminazione e protezione del territorio vicentino con un costo pari a 18,75 Meuro.

APQ	N. Progetti	Costo	FSC	Risorse regionali	Risorse provinciali	Finanz. privati	Stato Altri Provv.ti
VE20*	65	40.139.449,85	19.499.980,00	20.761.036,54	0,00	0,00	0,00
VE2A	33	56.922.900,00	53.122.900,00	1.000.000,00	0,00	0,00	2.800.000,00
Totali	98	97.062.349,85	72.622.880,00	21.761.036,54	0,00	0,00	2.800.000,00

Tabella 14 – Finanziamenti degli APQ Asse 2 al 31/12/2015 – Lo Strumento VE20, presenta una differenza di € 20 rispetto al programmato in APQ a causa di un errore materiale

Versione	N. prog.	Costo	Valore FSC su costo	Impegni	Realizzato	Pagamenti	Pagamenti su FSC
31/12/14	65	39.760.699,30	18.999.662,76	26.703.354,31	16.909.439,27	16.833.954,74	0,00
31/12/15	65	40.139.449,85	19.378.423,57	32.151.330,50	23.543.474,32	23.242.802,12	16.648.205,17

Tabella 15 – Confronto tra versioni APQ VE20

Versione	N. prog.	Costo	Valore FSC su costo	Impegni	Realizzato	Pagamenti	Pagamenti su FSC
31/12/15	33	56.922.900,00	53.122.900,00	26.868.890,21	4.187.716,02	4.187.716,02	1.488.140,30

Tabella 16 – indicatori dell'APQ VE2A al 31/12/2015 – Al 31/12/14 l'APQ non era presente

Entrambi gli APQ attuano sia la Linea di intervento 2.1 “Prevenzione e mantenimento della risorsa idrica, riduzione del rischio idrogeologico e difesa degli insediamenti”, sia la Linea 2.2 “Interventi di contrasto all'erosione costiera e di ripristino ambientale”. I commenti agli Strumenti non tengono conto di queste differenziazione. Si riportano comunque, nella tabella sottostante alcuni dati riconducibili alle due diverse Linee.

Linea di interv.	APQ	N. Prog.	Costo	FSC program.	Realizzato	Impegni	Pagamenti
2.1	VE20	64	38.139.449,85	19.499.980,00	23.543.474,32	30.488.630,50	23.242.802,12
	VE2A	27	42.250.000,00	42.250.000,00	12.724,60	18.451.134,21	12.724,60
2.2	VE20	1	2.000.000,00	0,00	0,00	1.662.700,00	0,00
	VE2A	6	14.672.900,00	10.872.900,00	4.174.991,42	8.417.756,00	4.174.991,42
Totali		98	97.062.349,85	72.622.880,00	27.731.190,34	59.020.220,71	27.430.518,14

Tabella 17 – Suddivisione degli interventi per Linea di intervento dell'Asse 2 al 31/12/2015

Se si valutano i dati a livello di Asse, non è possibile il confronto con il 2014 in quanto l'APQ VE2A è stato sottoscritto nel 2015. Si possono fare invece alcune considerazioni rispetto allo Strumento **VE20** sottoscritto al termine del 2013 e che mostra un significativo avanzamento, in particolar modo rispetto alle fasi procedurali in cui si trovano ora gli interventi.

Fase procedurale	Numero Progetti	Costo	Valore FSC in interventi
Progettazione Esecutiva	13	12.500.000,00	500.000,00
Esecuzione Lavori	10	5.760.000,00	1.600.000,00
Collaudo	10	5.129.699,53	4.189.699,53
Funzionalità	32	16.749.750,32	13.088.724,04
TOTALE	65	40.139.449,85	19.378.423,57

Tabella 18 - Avanzamento procedurale dell'APQ VE20 al 31/12/2015

La tabella sopra riportata evidenzia che non ci sono interventi con fasi progettuali inferiori a quella esecutiva (il precedente RAE ne evidenziava 5) e 42 dei 65 progetti, per un costo complessivo superiore al 54% dell'APQ, sono completati. Per i rimanenti 23, di cui 10 con lavori avviati e 13 ancora in progettazione esecutiva, non si intravedono particolari problemi. Per una valutazione rispetto al 2014, si ricorda che il precedente RAE mostrava 26 interventi conclusi (collaudo e funzionalità) con un costo complessivo di 13 Meuro circa (32,5% del costo).

Relativamente agli indicatori finanziari di questo APQ, si ritiene che i valori di avanzamento (impegni e pagamenti) siano coerenti con il fatto che la stipula è avvenuta sul finire del 2013 e con indicatori che pur non avvicinandosi alla conclusione, mostrano un APQ in piena realizzazione:

- 80,1% di risorse impegnate rispetto al costo (67,2% a fine 2014);
- 58,7% di spesa realizzata (42,5% a fine 2014);
- 57,9% di pagamenti (42,3% a fine 2014).

Come evidenziato nella tabella che confronta i dati di due versioni del RAE, per l'APQ VE20 c'è stato un leggero aumento di costo e di finanziamento FSC. Questi aumenti sono riconducibili all'intervento codificato VE20P033 che, pur essendo inserito nello Strumento VE20 del 2013, con la sottoscrizione del 1° Atto integrativo all'APQ (VE2A) sono stati stanziati per l'intervento in questione ulteriori 500.000,00 euro di FSC.

I dati finanziari dell'APQ VE20 evidenziano anche un significativo contributo di fonte regionale. La Regione del Veneto ha infatti inserito nell'APQ risorse regionali pari a € 20.431.036,54 per interventi del settore, avviati nelle more dell'avvio della programmazione PAR FSC 2007-2013, per attuare un più puntuale monitoraggio e per anticipare, se possibile, la certificazione della spesa sostenuta.

Con la stipula dell'Atto integrativo, è stato finanziato anche l'intervento attuato dal Magistrato alle Acque di Venezia (VE20P096) che era stato inserito nel VE20 come intervento non cantierabile.

Il profilo di spesa dell'intero Strumento dichiarato a fine 2014 non è stato rispettato; rispetto ad una previsione di realizzazioni pari a 17 Meuro, nel 2015 ne sono stati spesi 6,6. Tuttavia si prevede ancora di terminare i lavori nel 2018 con un picco di spesa di oltre 13 Meuro nel 2016 e 3,3 Meuro nel 2017.

Per quanto riguarda lo Strumento VE2A, essendo stato sottoscritto nel 2015 non è possibile un confronto con l'annualità precedente. Lo stato di avanzamento degli interventi, considerando la tipologia degli stessi, è in linea con le attese e non si intravedono criticità particolari. Si riporta nella tabella sottostante la suddivisione degli interventi per step procedurale.

Fase procedurale	Numero Progetti	Costo	Valore FSC in interventi
Progettazione Definitiva	3	22.722.900,00	21.722.900,00
Progettazione Esecutiva	29	29.400.000,00	29.400.000,00
Collaudo	1	4.800.000,00	2.000.000,00
TOTALE	33	56.922.900,00	53.122.900,00

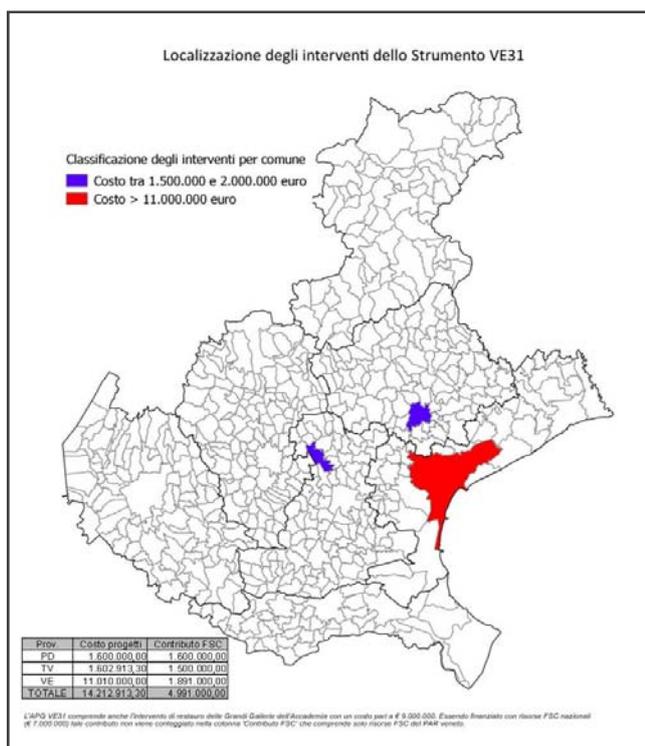
Tabella 19 - Avanzamento procedurale dell'APQ VE2A al 31/12/2015

Anche per questi interventi la conclusione è prevista per il 2018. Il profilo di spesa prevede 31 Meuro nel 2016 e 13,7 nel 2017. Nell'ultima annualità è prevista una spesa di 8 Meuro.

La cartina tematica indica i 140 comuni, ripartiti sulla totalità delle province della regione, in cui sono attuati gli interventi dei due APQ.

2.5.2. APQ VE31 - Beni culturali e APQ VE3A - I Atto integrativo

Gli APQ della Linea di intervento 3.1 sono stati stipulati dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dalla Regione del Veneto e dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione



Economica (l'Atto integrativo è stato sottoscritto dall'Agenzia per la Coesione Territoriale - ACT). Tra i soggetti sottoscrittori, per la Regione del Veneto ci sono le strutture competenti per la programmazione del FSC (AdG) e attuazione della Linea 3.1 (SRA – Sezione Beni culturali).

Il primo Accordo è stato sottoscritto il 10 luglio 2014, mentre l'Atto integrativo, VE3A, è stato sottoscritto il 8 luglio 2015.

Nel primo APQ sono state programmate le prime risorse FSC messe a disposizione per questa Linea per un importo pari a € 4.991.000,00 riservate a 3 interventi per un costo complessivo di € 5.212.913,30. Due di

questi interventi al momento dell'inserimento nel sistema informatico, sono stati suddivisi per monitorare i due stralci di ciascuno. Inoltre, nell'APQ è stato inserito un intervento, dal costo di 9 Meuro con un contributo FSC pari a 7.000.000,00 di parte nazionale; infatti, in sede di predisposizione dell'APQ in oggetto, è stato deciso, su proposta delle AACC competenti, di

inserire nell'Accordo anche un intervento molto importante per la cultura veneta e nazionale, consistente nel restauro delle Gallerie dell'Accademia, che ha trovato coperture nella risorse FSC nazionali. In totale sono 6 gli interventi inseriti ora nel sistema con un costo di € 14.898.233,30.

Si riportano di seguito i dati relativi ai 2 Strumenti attuativi.

	VE31	VE3A	Totali
N. Progetti	6	102	108
Costo	14.898.233,30	86.802.761,66	101.700.994,96
FSC del PAR	4.991.000,00	48.906.076,91	53.897.076,91
FSC nazionale	7.000.000,00	0,00	7.000.000,00
U.E.	119.000,00	0,00	119.000,00
Risorse regionali	0,00	10.990,17	10.990,17
Risorse comunali	0,00	14.765.839,95	14.765.839,95
Finanz. Privati	0,00	20.327.439,30	20.327.439,30
Stato Altri Provv.ti	2.102.913,30	49.500,00	2.152.413,30
Altro finanz. Pubblico	0,00	2.252.000,00	2.252.000,00
Risorse da reperire	685.320,00	597.415,33	1.282.735,33

Tabella 20 – Finanziamenti degli APQ della Linea 3.1 al 31/12/2015

Versione	N. prog.	Costo	Valore FSC su costo	Impegni	Realizzato	Pagamenti	Pagamenti su FSC
31/12/14	6	14.212.913,30	4.991.000,00	7.065.569,91	350.000,00	0,00	0,00
31/12/15	6	14.898.233,30	4.991.000,00	9.076.359,91	119.000,00	0,00	0,00

Tabella 21 – Confronto tra versioni APQ VE31

Versione	N. prog.	Costo	Valore FSC su costo	Impegni	Realizzato	Pagamenti	Pagamenti su FSC
31/12/15	102	86.802.761,66	48.799.576,91	32.269.926,10	6.938.281,59	1.213.868,75	908.367,09

Tabella 22 – indicatori dell'APQ VE3A al 31/12/2015 – Al 31/12/14 l'APQ non era presente

Per lo Strumento VE3A, a differenza dello Strumento VE31, non è possibile un confronto con l'annualità 2015 in quanto viene valutato solo a partire da questo Rapporto. Per l'APQ sottoscritto nel 2014, se si confrontano gli indicatori finanziari delle due annualità del RAE (2014 e 2015) si notano poche variazioni che mostrano interventi che di fatto, al 31/12/2015, non sono ancora partiti. In particolare desta preoccupazione la situazione degli impegni che pur attestandosi al 61% del costo totale, riguardano essenzialmente un solo intervento (VE31P006) che peraltro è finanziato con risorse FSC nazionale. La stessa valutazione deve essere fatta per la spesa

realizzata e per i pagamenti. È probabile che, al fine di rispettare le tempistiche previste dalla delibera CIPE 21/2014, gli interventi dell'APQ abbiano una forte accelerazione nei primi mesi del 2016. I crono programmi procedurali mostrano, infatti, l'avvio dei lavori entro i primi giorni di aprile 2016.

Per quanto riguarda la fase procedurale, tre progetti nell'annualità 2015 sono transitati dalla fase di progettazione preliminare a quella di definitiva, ne troviamo uno con la progettazione esecutiva e per uno sono iniziati i lavori.

È da segnalare che l'intervento relativo a Villa Contarini (VE31P003 e VE31P004), in considerazione delle condizioni dell'immobile che versa in un particolare stato di degrado, ha avuto un aumento di costo dovuto alle maggiori onerosità dei lavori di restauro.

È stata pertanto adottata la scelta di destinare tutte le risorse disponibili per questo edificio ai lavori relativi allo stralcio principale (VE31P003), determinando una criticità finanziaria pari a € 685.320,00 per il progetto VE31P004, ma si sta comunque valutando di procedere con un appalto integrato per i lavori dei due stralci cercando le risorse necessarie tra le economie generate da rinunce negli interventi dell'Atto integrativo.

Pur in presenza di significativi ritardi, il sistema di monitoraggio indica che i 6 interventi si concluderanno entro il 2017 e, osservando il profilo di spesa, la maggior parte dei lavori sarà effettuata nel 2016 (13 Meuro di spesa stimata).

Fase procedurale	Numero Progetti	Costo	Valore FSC in interventi
Progettazione Definitiva	4	12.625.320,00	2.940.000,00
Progettazione Esecutiva	1	1.602.913,30	1.500.000,00
Esecuzione Lavori	1	670.000,00	551.000,00
TOTALE	6	14.898.233,30	4.991.000,00

Tabella 23 - Avanzamento procedurale dell'APQ VE31 al 31/12/2015

Come riportato sopra, nella descrizione della Priorità 5, con la riprogrammazione di fine 2014, sono stati individuati ulteriori interventi a regia regionale e sono già stati emanati due bandi, la cui istruttoria si è conclusa nel 2015 consentendo di inserire tutti i progetti selezionati nel sistema di monitoraggio in seguito alla sottoscrizione dell'Atto integrativo all'APQ (**VE3A**) avvenuta nel luglio 2015. Con questo secondo APQ, sono state programmate tutte le risorse riservate alla Linea di intervento 3.1.

Le iniziative a regia regionale riguardano due settori ritenuti importanti per la regione: interventi in aree archeologiche e interventi inerenti la Grande guerra; i bandi sono stati emanati per due tipologie di interventi: il primo per progetti di valorizzazione, conservazione e restauro di edifici, anche di proprietà ecclesiastica, dotati di particolare pregio architettonico, o comunque caratterizzati da specifica valenza culturale; il secondo mirato alla concessione di contributi in conto capitale per interventi di valorizzazione, conservazione e restauro degli immobili sede di musei, biblioteche ed archivi.

Attualmente nel sistema informativo di monitoraggio sono presenti 41 interventi selezionati con procedura a regia regionale e 61 interventi selezionati tramite bando. Di questi ultimi, 53 per interventi in edifici di particolare pregio architettonico e 8 per sedi museali o archivi. Gli interventi a regia regionale hanno un costo totale di € 25.082.957,29 con un contributo FSC di € 15.489.707,87. Per le due iniziative a bando ci sono invece questi valori: per gli edifici di pregio architettonico il costo ammonta a € 49.952.849,54 e il contributo FSC a € 27.886.900,04; gli 8 interventi museali raggiungono un costo complessivo di € 11.766.954,53 e ricevono contributo FSC per € 5.529.469,00.

Questo secondo APQ del settore, pur essendo stato sottoscritto nel 2015, contiene interventi già avviati e presenta indicatori di avanzamento sicuramente in linea con le attese. In particolare si osserva una buona percentuale di impegni (37,2%) e, considerando i pochi mesi a disposizione nel 2015 per l'attuazione, si rileva già della spesa realizzata (8%).

Gli interventi inseriti in questo Atto sono di tre tipologie: acquisizione di beni e servizi, erogazione di finanziamenti a imprese e individui e realizzazione di opere pubbliche. Nelle tabelle sotto riportate, l'avanzamento procedurale degli interventi per singola tipologia.

Fase procedurale	Numero Progetti	Costo	Valore FSC in interventi
Studio di fattibilità	1	1.000.000,00	1.000.000,00
Progettazione Preliminare	7	4.297.000,00	2.670.500,00
Progettazione Definitiva	11	11.589.666,67	6.226.986,67
Progettazione Esecutiva	33	22.205.391,15	13.769.944,20
Esecuzione Lavori	5	6.273.935,00	3.525.641,00
Nessuna fase avviata	1	1.450.000,00	1.000.000,00
TOTALE	58	46.815.992,82	28.193.071,87

Tabella 24a - Avanzamento procedurale dell'APQ VE3A al 31/12/2015 – Opere pubbliche

Fase procedurale	Numero Progetti	Costo	Valore FSC in interventi
Esecuzione Fornitura	1	580.000,00	406.000,00
Nessuna fase avviata	2	260.000,00	165.500,00
TOTALE	3	840.000,00	571.500,00

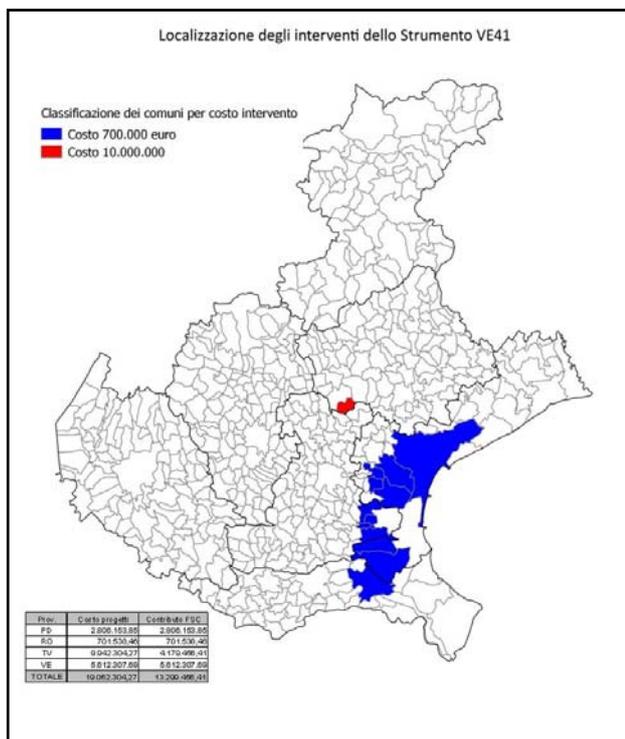
Tabella 24b - Avanzamento procedurale dell'APQ VE3A al 31/12/2015 – Acquisizione di beni e servizi

Fase procedurale	Numero Progetti	Costo	Valore FSC in interventi
Concessione finanziamento	12	12.610.123,27	6.883.297,38
Esecuzione investimenti	28	25.449.105,57	12.751.707,66
Chiusura intervento	1	1.087.540,00	400.000,00
TOTALE	41	39.146.768,84	20.035.005,04

Tabella 24c - Avanzamento procedurale dell'APQ VE3A al 31/12/2015 – Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui

Anche per questo Strumento si prevede che tutti gli interventi vengano terminati entro il 2018; i dati di monitoraggio mostrano infatti un profilo di spesa con un picco nel 2016 (64 Meuro) che si riduce nel 2017 (13,2 Meuro) e conclude nel 2018 con 2,4 Meuro.

2.5.3. APQ VE41 - APQ Mobilità sostenibile Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale



La sottoscrizione di questo APQ, al 31/12/2015, non è ancora avvenuta. Tuttavia, considerando che il testo dell'APQ, con la relativa relazione tecnica, è già stato trasmesso alle Amministrazioni centrali competenti, si è scelto di inserire fin da subito i dati degli interventi nel sistema di monitoraggio trasmettendoli alla BDJ. In questo modo il RAE rappresenta il PAR, e la Linea 4.1 in particolare, con più completezza. La conclusione dell'iter per la sottoscrizione è prevista per i primi mesi del 2016.

Come riportato più sopra in questo rapporto, la Linea di intervento 4.1 ha avuto una significativa

riduzione delle risorse FSC messe a disposizione dal PAR nella sua originale stesura. In origine in Programma aveva stanziato 100 Meuro che, in seguito ai tagli imposti da leggi nazionali e da valutazioni sull'effettiva cantierabilità degli interventi, anche in relazione alle scadenze imposte dalla delibera CIPE 21/2014, sono stati ridimensionati in € 13.299.456,41. Gli interventi finanziati sono solo due: il primo intervento prevede opere viarie inerenti la linea ferroviaria Mestre-Castelfranco Veneto in comune di Resana (TV), il secondo riguarda i lavori di messa in sicurezza della linea Mestre-Adria.

APQ	N. Progetti	Costo	FSC	Risorse regionali	Risorse provinciali	Risorse comunali	Stato Altri Provv.ti
VE41	2	19.062.304,27	13.299.456,41	1.101.500,49	4.034.247,37	627.100,00	0,00

Tabella 25 – Finanziamenti dell'APQ VE41 al 31/12/2015 – Questo Strumento al 31/12/2015 non era ancora stato sottoscritto

APQ	N. prog.	Costo	Valore FSC su costo	Impegni	Realizzato	Pagamenti	Pagamenti su FSC
VE41	2	19.062.304,27	13.299.456,41	9.977.830,67	1.733.059,51	1.733.059,51	23.941,12

Tabella 26 – indicatori dell'APQ VE41 31/12/2015

Per quanto riguarda l'avanzamento procedurale, la tabella sotto riportata mostra un intervento (VE41P001) che ha concluso la progettazione definitiva e ha aggiudicato i lavori. A questo intervento sono riconducibili le OGV riportate nella tabella sopra.

Per quanto riguarda invece il progetto sulla linea Mestre-Adria, l'iter procedurale mostra un intervento ancora in fase di avvio. È da segnalare comunque che questo intervento non era previsto nella stesura iniziale del PAR. La possibilità di finanziarlo è stata valutata in sede di Comitato di Sorveglianza del 8/1/2015 che ha recepito le indicazioni della DGR 2463/2014.

Fase procedurale	Numero Progetti	Costo	Valore FSC in interventi
Progettazione Preliminare	1	9.120.000,00	9.120.000,00
Progettazione Definitiva	1	9.942.304,27	4.179.456,41
TOTALE	2	19.062.304,27	13.299.456,41

Tabella 27 - Avanzamento procedurale dell'APQ VE41 al 31/12/2015

Anche per questi interventi se ne prevede la conclusione entro il 2018, in linea con le indicazioni della delibera CIPE 166/2007 e per l'APQ si prevede una spesa divisa nei prossimi tre anni con una concentrazione nel 2016 (6,3 Meuro) e 2017 (8,5 Meuro).

2.6. Stato di attuazione analitico dei SAD

Con la riformulazione del piano finanziario del PAR, definito con DGR 2463/2014, successivamente presentato al CdS del 8 gennaio 2015 e ratificato poi con delibera CIPE 40/2015, sono stati individuati tutti gli ambiti e le iniziative per il totale impiego delle risorse del PAR FSC.

La successiva intesa tra Stato e Regioni del 26 febbraio 2015 per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica ha nuovamente ridotto le somme FSC a disposizione del Veneto per un importo pari a € 49.575.000,00, introducendo ancora un elemento di incertezza sulla reale dimensione finanziaria delle singole Linee.

Le iniziative attuative del PAR, sono state comunque avviate avendo come riferimento il piano finanziario approvato a gennaio 2015, ma accantonando prudenzialmente una quota parte della disponibilità finanziaria per non pregiudicare la decisione della Giunta regionale in merito alla distribuzione di questo ulteriore taglio. Come detto più sopra, il piano finanziario definitivo è stato approvato con DGR 1499 del 29 ottobre 2015.

Alla fine del 2015, tutti gli Strumenti, SAD e APQ sono stati avviati e presenti nel sistema di monitoraggio.

SAD	N. Progetti	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
VE11 - Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile - Riduzione consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici	80	60.364.375,94	36.206.923,98	3.867.339,42
VE12 - Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile - Mobilità collettiva e propulsione ecocompatibile	24	45.283.825,28	23.508.085,06	0,00
VE32 Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale	38	11.957.883,31	3.974.781,73	222.560,75
VE42 - Mobilità sostenibile - Impianti a fune	23	48.476.129,09	13.793.701,92	2.020.488,00
VE43 Mobilità sostenibile - Altri sistemi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale	6	6.915.286,34	2.381.796,13	0,00
VE44 Mobilità sostenibile - Piste ciclabili	11	16.465.000,00	560.510,33	46.953,09
VE52 Sviluppo locale - Progetti integrati di area o di distretto turistici culturali sostenibili	22	7.283.221,50	4.726.389,13	289.083,53
VE53 - Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio	73	45.139.373,33	30.741.875,64	6.838.128,33
VE61 - Realizzazione Attività di Assistenza Tecnica	5	3.950.000,00	3.079.155,03	1.741.839,21

VE62 - Realizzazione Attività di Assistenza Tecnica - Valutazione, studi e ricerche	1	151.581,92	151.581,92	98.419,30
Totale	283	245.986.676,71	119.124.800,87	15.124.811,63

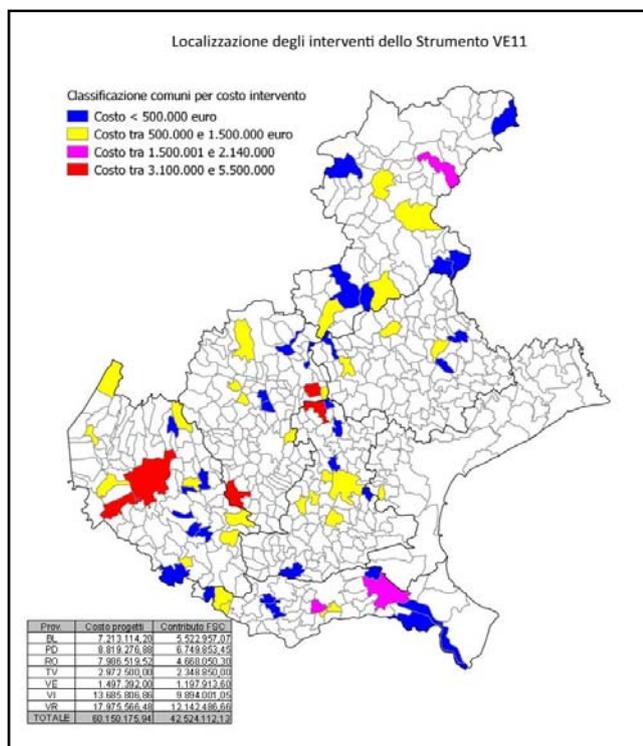
Tabella 28 - Avanzamento finanziario dei SAD alla versione di monitoraggio del 31/12/2015

Considerando che nel corso del 2015 ci sono state iniziative non presenti a fine 2014, è difficile fare un confronto tra queste annualità. Tuttavia è utile riportare alcuni indicatori che dimostrino l'avanzamento nel corso dell'anno:

- i SAD avviati sono ora 10 a fronte dei 5 di fine 2014;
- gli interventi inseriti a sistema sono 283 mentre il Rapporto precedente ne indicava 91;
- gli stanziamenti sono ora pari a € 245.986.676,71 (€ 104.646.251,86 nel 2014);
- gli impegni sono passati da € 26.001.747,97 a 119.124.800,87;
- i pagamenti hanno avuto un aumento pari a € 12.792.765,00 (€ 2.332.046,63 nel 2014).

2.6.1. SAD VE11 - Riduzione consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici

Nel corso del 2014, si sono create le condizioni per portare nel sistema informativo i 19 progetti a



regia regionale la cui selezione era iniziata a fine 2013, con la presentazione degli stessi al Tavolo di Partenariato. Proseguendo con l'attuazione della Linea, sempre nel 2014 sono state individuati 2 ulteriori progetti (suddivisi in 3 interventi) monitorati anche questi nel 2014.

Nel 2015 l'attività è continuata con l'approvazione delle graduatorie ottenute in seguito all'istruzione delle domande presentate per partecipare ai bandi emanati ancora nel 2014 (DGR 1421/2014) riguardanti iniziative sull'efficientamento energetico delle reti di illuminazione pubblica e all'efficientamento energetico degli edifici pubblici. Relativamente alle due tipologie di interventi, sono ora

finanziati 20 progetti per l'efficientamento dell'illuminazione pubblica per un contributo FSC totale pari a € 11.174.383,37 e 38 progetti per il risparmio energetico negli edifici pubblici per un contributo FSC totale pari a € 18.825.616,63.

La copertura finanziaria dello Strumento VE11 è riportata nella seguente tabella:

SAD	N. Progetti	Costo*	FSC	Risorse comunali	Risorse provinciali	Finanz. privati	Altro pubblico
VE11	80	60.150.175,94	42.524.112,13	15.899.074,91	355.500,00	169.688,90	1.416.000,00

Tabella 29 - Piano finanziario del SAD VE11 alla versione di monitoraggio del 31/12/2015

* per un progetto in costo non è stato ancora definito. L'intervento si trova pertanto nel sistema di monitoraggio nello stato di 'Non monitorato' con il finanziamento FSC comune esposto in tabella

Gli impegni ammontano ora a € 36.206.923,98 (60% circa del costo), e si prevede che nelle prime versioni di monitoraggio del 2016 questo valore aumenterà in modo significativo considerando che i soggetti attuatori stanno procedendo con l'assunzione delle OGV al fine di rispettare quanto prescritto dalla delibera CIPE 21/2014. Valori meno significativi si trovano invece nella spesa realizzata (€ 3.987.288,93) e nei pagamenti (€ 3.867.339,42). Anche per questi indicatori si prevede una significativo avanzamento tenuto conto che la fase delle aggiudicazioni si sta concludendo per l'insieme dei progetti.

Versione	N. prog.	Costo	Valore FSC su costo	Impegni	Realizzato	Pagamenti	Pagamenti su FSC
31/12/14	22	14.767.902,06	12.524.112,13	877.927,40	249.150,66	249.150,56	0,00
31/12/15	80	60.150.175,94	42.524.112,13	36.206.923,98	3.987.288,93	3.867.339,42	2.878.356,89

Tabella 30 – Confronto tra versioni SAD VE11

Tutti gli interventi rientrano nella tipologia opere pubbliche e sono nelle fasi procedurali sotto riportate. Considerando che nel 2015 il numero degli interventi è triplicato, per l'avanzamento procedurale non è possibile fare un confronto con annualità precedenti. Tuttavia i dati di monitoraggio indicano che la maggior parte dei progetti è ora in fase di lavori con 2 interventi già funzionali.

Fase procedurale	Numero Progetti	Costo	Valore FSC in interventi
Progettazione Preliminare	1	357.000,00	203.991,72
Progettazione Definitiva	6	6.110.256,90	4.421.482,01
Progettazione Esecutiva	27	15.404.074,86	11.065.069,21
Esecuzione Lavori	43	37.887.129,73	26.455.948,28
Funzionalità	2	391.714,45	245.961,61
Nessuna fase avviata*	1	0,00	131.659,30
TOTALE	80	60.150.175,94	42.524.112,13

Tabella 31 - Avanzamento procedurale del SAD VE11 al 31/12/2014

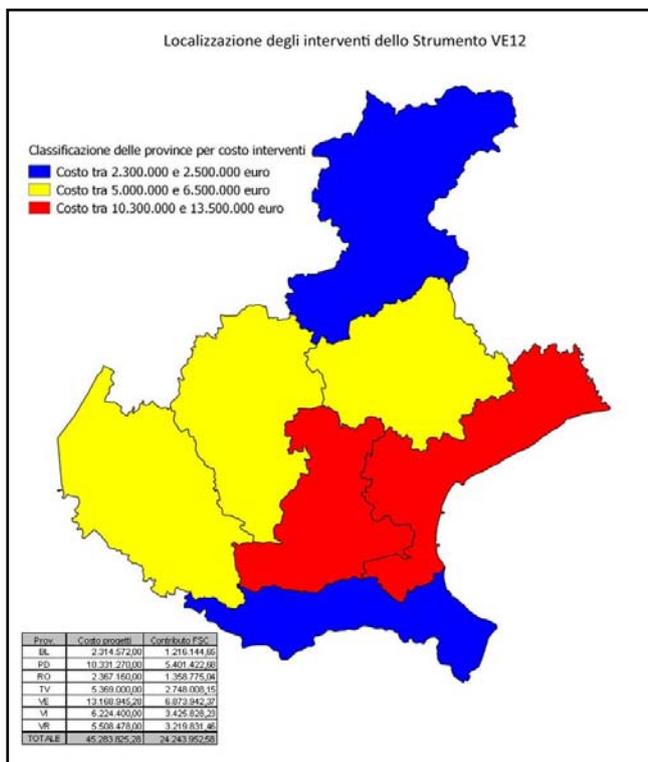
* per questo progetto in costo non è stato ancora definito. L'intervento si trova pertanto nel sistema di monitoraggio nello stato di 'Non monitorato' con il finanziamento FSC esposto in tabella

Anche il profilo di spesa risultante dai dati di monitoraggio indica molti lavori saranno realizzati nel 2016 (quasi 50 Meuro) indicando la chiusura degli interventi nel 2017 (6,5 Meuro). La spesa di € 190.710,78 da sostenere nel 2018 è riconducibile ai due interventi di efficientamento energetico di edifici pubblici.

Per ulteriori informazioni in merito alle attività attuate per questo Strumento, attuativo della Priorità 3 si rinvia più sopra in questo Rapporto.

2.6.2. SAD VE12 - Mobilità collettiva e propulsione ecocompatibile

La Linea di intervento 1.2 ha visto la propria dotazione finanziaria dimezzarsi rispetto a quanto previsto in sede di approvazione del PAR. Da € 40.000.000,00 previsti nel 2011 a € 24.243.952,58



previsti nel piano finanziario approvato in sede di Comitato di Sorveglianza del 8 gennaio 2015. Le attività per l'attuazione di questa Linea sono iniziate ancora nel 2013 con la presentazione al Tavolo di Partenariato degli interventi a regia regionale da finanziare nell'ambito del PAR FSC 2007-2013. Tra questi, ne erano previsti alcuni per l'acquisto di autobus e tram nelle aree urbane del Veneto. Il contributo previsto per questa prima fase attuativa era pari a € 10.000.000,00 e ha permesso di inserire i primi 8 progetti nel sistema di monitoraggio a partire dalla versione di giugno 2015. L'attività è poi continuata nella stessa annualità con il riparto dei rimanenti € 14.243.952,58 a disposizione

della Linea di intervento e con DGR 534 del 21 aprile 2015 e successivo decreto dirigenziale, sono stati finanziati ulteriori 16 progetti per l'acquisto di nuovi autobus per linee urbane, suburbane ed extraurbane del Veneto.

Nel sistema di monitoraggio sono ora presenti 24 progetti per un costo complessivo di € 45,3 Meuro che utilizzano completamente le risorse della Linea 1.2.

SAD	N. Progetti	Costo	FSC	Risorse comunali	Risorse provinciali	Finanz. privati	Altro pubblico
VE12	24	45.283.825,28	24.243.952,58	0,00	0,00	21.039.872,70	0,00

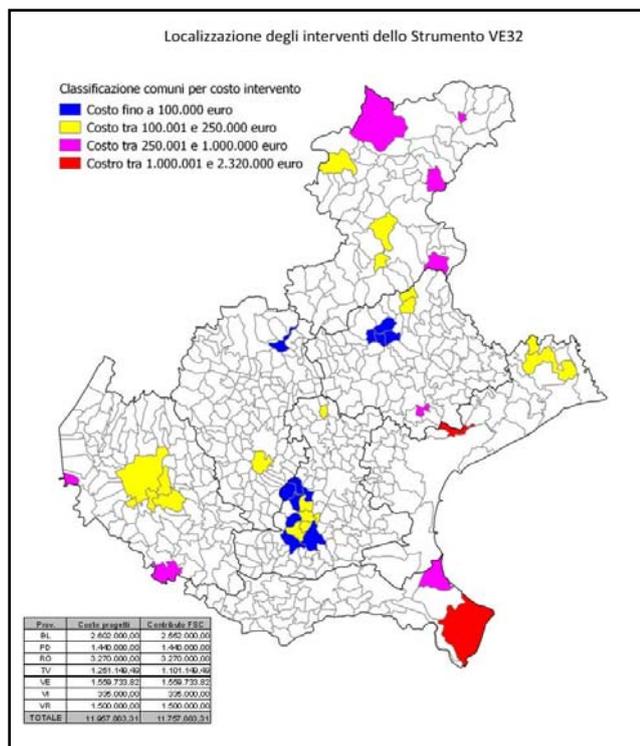
Tabella 32 - Piano finanziario del SAD VE12 alla versione di monitoraggio del 31/12/2015

Fase procedurale	Numero Progetti	Costo	Valore FSC in interventi
Definizione e stipula contratto	14	28.358.570,00	14.816.649,10
Esecuzione fornitura	8	15.618.255,28	8.843.991,37
Nessuna fase avviata	2	1.307.000,00	583.312,11
TOTALE	24	45.283.825,28	24.243.952,58

Tabella 33 - Avanzamento procedurale del SAD VE12 al 31/12/2015

Essendo questo il primo Rapporto in cui si da conto di questo SAD, non è possibile fare un raffronto con precedenti annualità, Si tratta comunque della tipologia di interventi “acquisto beni” ” i cui tempi di completamento sono relativamente definiti e rispettati dopo la certezza del finanziamento.

2.6.3. SAD VE32 - Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale



La programmazione per lo Strumento VE32 è iniziata già nel dicembre 2013, con la DGR n. 2332, quando è stata approvata la procedura per la raccolta e la verifica di progetti strategici a regia regionale presentati dagli Enti Parco regionali, dal Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi e da Veneto Agricoltura. In aggiunta agli interventi proposti da questi potenziali beneficiari, nel corso del 2015 sono stati istruiti ulteriori progetti per Parchi di interesse locale, attuati essenzialmente da enti locali. Tutti gli interventi sono stati sottoposti al Tavolo di Partenariato, ed avendo avuto un esito favorevole sono stati approvati con DGR 458 del 7 aprile 2015.

Attualmente in questo Strumento sono presenti 38 progetti di cui 16 riconducibili ad un'unica iniziativa coordinata dell'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei.

Per quanto riguarda l'avanzamento procedurale, i progetti si possono ritenere in linea con le aspettative, avendo avuto l'approvazione a metà dello scorso anno. La maggior parte degli interventi sono in progettazione esecutiva e soltanto uno è ancora nella fase di definitiva.

Considerando che i soggetti attuatori stanno operando per rispettare le scadenze della delibera CIPE 21/2014, è ipotizzabile che per tutti gli interventi ci sia l'avvio dei lavori nei primi mesi del 2016.

SAD	N. Progetti	Costo	FSC	Risorse comunali	Risorse provinciali	Finanz. privati	Altro pubblico
VE32	38	11.957.883,31	11.757.883,31	50.000,00	0,00	0,00	150.000,00

Tabella 34 - Piano finanziario del SAD VE32 alla versione di monitoraggio del 31/12/2015

Essendo questo il primo Rapporto in cui si da conto di questo SAD, non è possibile fare un raffronto con precedenti annualità. Si tratta comunque di interventi di costo non rilevante che, dopo l'avvio dei lavori, i tempi di completamento sono relativamente certi.

I dati di monitoraggio mostrano che tutti gli interventi si concluderanno entro il 2017 con un profilo di spesa che indica nel 2016 le maggiori realizzazioni, lasciando al 2017 i rimanenti 3,4 Meuro

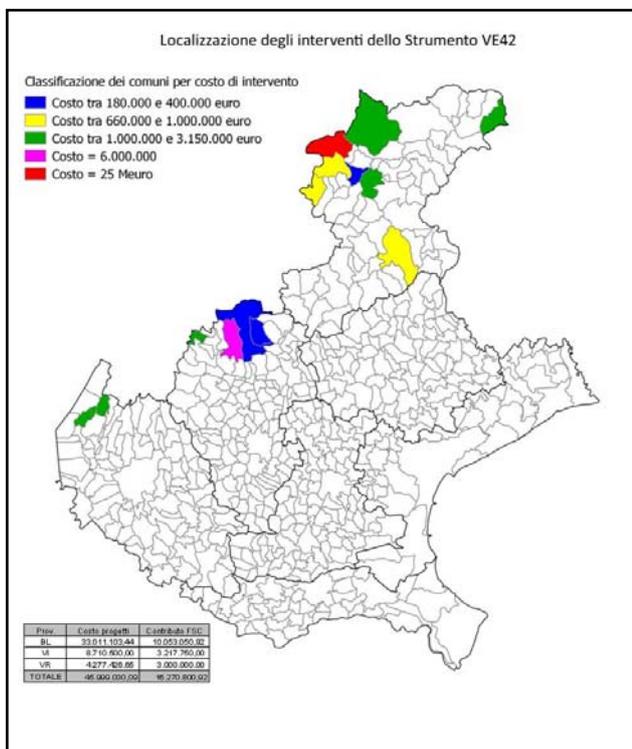
Fase procedurale	Numero Progetti	Costo	Valore FSC in interventi
Definizione e stipula contratto (acq. beni e serv.)	1	450.000,00	450.000,00
Progettazione Definitiva	1	420.000,00	420.000,00
Progettazione Esecutiva	32	10.696.733,82	10.496.733,82
Esecuzione Lavori	4	391.149,49	391.149,49
TOTALE	38	11.957.883,31	11.757.883,31

Tabella 35 - Avanzamento procedurale del SAD VE32 al 31/12/2015

2.6.4. SAD VE42 - Mobilità sostenibile - Impianti a fune

Per la Linea di intervento 4.2, nel corso del 2014 si sono create le condizioni per il finanziamento degli interventi selezionati tramite bando, avviato con DGR n.1700 del 24 settembre 2013. In seguito all'istruttoria delle domande pervenute, gli interventi ammessi sono stati 32 per un contributo complessivo FSC pari a € 24.185.693,92 anche se l'intervento per la realizzazione della nuova funivia "SAS del Mul (2630)-Serauta (2940)", cui spetterebbe un contributo FSC di € 3.000.000,00, è stato ammesso con riserva in quanto non è stato possibile definire con certezza la

competenza territoriale dell'area interessata (il confine con il Trentino che passa per la Marmolada non è ben definito) e pertanto non è ancora stato inserito nel sistema informatico di monitoraggio. Due ulteriori interventi, di cui uno con contributo di € 67.567,00 e uno con contributo € € 1.410.000,00, hanno successivamente rinunciato al contributo FSC rendendo disponibili risorse per ulteriori interventi.



I progetti presenti nella Base Dati Unitaria a fine 2014 erano pertanto 29 e il contributo FSC su questi ammontava a € 19.708.026,92.

Nel corso del 2015 ci sono stati dei cambiamenti rispetto all'annualità precedente dovuti a sei rinunce o mancate conferme da parte dei beneficiari (VE42P004, P011, P012, P014, P026 e P032) e ad alcune economie derivanti da soluzioni progettuali diverse e più economiche. In totale, il valore delle risorse a disposizione degli attuali 23 interventi nel sistema di monitoraggio sono pari a € 13.793.701,92 a cui si devono sommare € 2.477.099,00 di economie presenti per gli interventi VE42P005 (€ 1.000.000,00), P006 (€

667.490,00), P008 (€ 807.275,00) e P020 (€ 2.334 – economia determinata in sede di chiusura intervento). È da rilevare che in sede di riprogrammazione del piano finanziario del PAR avvenuto con DGR 1499/2015, per la Linea di intervento 4.2 è stato confermato l'importo di € 19.708.026,92, pertanto le economie complessive pari a € 5.914.325,00 rimangono a disposizione della Linea per ulteriori interventi, fermo restando la possibilità di intervenire su particolari situazioni di criticità in altre Linee del PAR.

Per questo SAD è possibile fare un confronto tra annualità che viene riportato sotto.

Versione	N. prog.	Costo	Valore FSC su costo	Impegni	Realizzato	Pagamenti	Pagamenti su FSC
31/12/14	29	67.355.817,08	19.708.026,92	19.708.026,92	0,00	0,00	0,00
31/12/15	23	45.999.030,09	13.793.701,92	13.793.701,92	5.773.721,98	2.020.488,00	2.020.488,00

Tabella 36 – confronto tra versioni del SAD VE42

La diminuzione del valore degli impegni è conseguente alla diminuzione di costo (con conseguente dichiarazione di economie riprogrammabili in SGP) e alle rinunce dei sei interventi riportati sopra. Si nota invece un avanzamento nelle realizzazioni che vedono peraltro anche un intervento concluso.

In conseguenza della riduzione del numero di interventi, viene ridotto anche il valore Costo del SAD e la relativa copertura finanziaria.

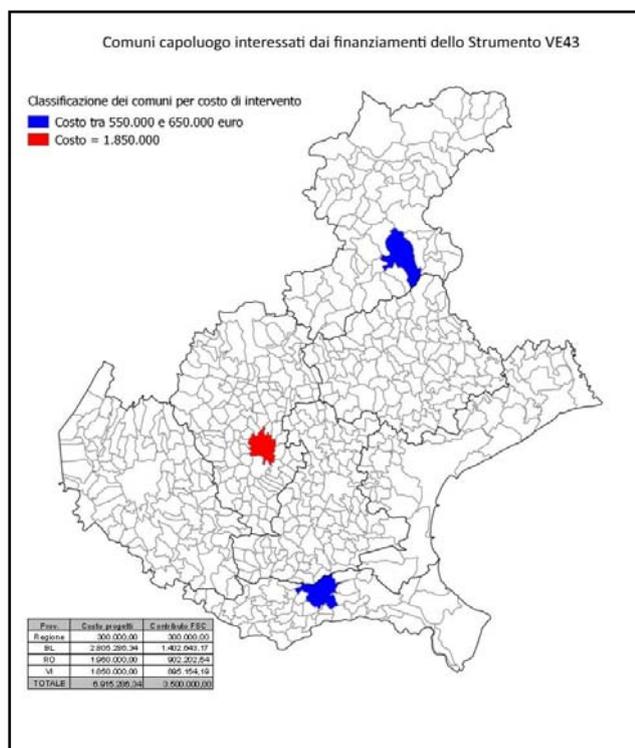
SAD	Numero Progetti	Costo	FSC	Risorse privati
VE42	23	45.999.030,09	13.793.701,92	32.205.328,17

Tabella 37 – Piano finanziario del SAD VE42 al 31/12/2015

I 23 interventi dello Strumento VE42 sono del tipo “Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui” e il loro avanzamento procedurale è riportato nella tabella sottostante.

Fase procedurale	Numero Progetti	Costo	Valore FSC in interventi
Interventi chiusi	2	5.773.721,98	2.020.488,00
Concessione finanziamento	16	25.134.678,11	9.378.448,92
Esecuzione investimenti	5	15.090.630,00	2.394.765,00
TOTALE	23	45.999.030,09	13.793.701,92

Tabella 38 - Avanzamento procedurale del SAD VE42 al 31/12/2015



Anche per questo Strumento si prevede di certificare la spesa entro il 2017 con consistenti erogazioni (27,6 Meuro) in quest'ultima annualità.

2.6.5. SAD VE43 - Altri sistemi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale

La Linea di intervento 4.3 ha visto una forte riduzione delle risorse messe a disposizione dal PAR nella sua prima versione approvata: i 16.957.580,27 euro previsti nel 2011 si sono ridotti a € 3.500.000,00 in seguito alle riformulazioni del piano finanziario del PAR. Le attività per questo strumento sono formalmente

iniziate nel 2015 con la DGR n. 457 del 7 aprile, con la quale sono state ripartite le risorse della Linea tra i diversi progetti attuativi.

Attualmente nel sistema di monitoraggio sono inseriti 6 progetti per un costo complessivo pari a € 6.915.286,34 e il cui contributo esaurisce la dotazione finanziaria della Linea.

I finanziamenti sono stati prevalentemente assegnati a Comuni e a Province affidanti i servizi di trasporto pubblico locale, con vincolo di destinazione alle Aziende affidatarie, per l'acquisto di tecnologia funzionale al completamento di sistemi di bigliettazione automatica (€ 3.200.000,00); le rimanenti risorse sono destinate all'acquisizione del modulo SAM regionale nonché a spese tecniche e a studi volti all'attivazione del biglietto unico regionale.

In considerazione dell'avvio recente dello Strumento, il solo indicatore che dimostra un avanzamento è quello reattivo agli impegni che indica un importo pari a € 2.381.796,13. Non ci sono praticamente avanzamenti per gli altri indicatori finanziari.

SAD	N. Progetti	Costo	FSC	Risorse comunali	Risorse provinciali	Finanz. Privati	Altro pubblico
VE43	6	6.915.286,34	3.500.000,00	0,00	0,00	3.415.286,34	0,00

Tabella 39 - Piano finanziario del SAD VE43 alla versione di monitoraggio del 31/12/2015

Gli impegni sopra citati riguardano 5 dei sei interventi attuativi di questo SAD. Per quanto riguarda invece l'intervento codificato VE43P006, al 31/12/2015 non ci sono avanzamenti neppure dal punto di vista procedurale anche se contratto e forniture sono previsti per i primi mesi del 2016.

Fase procedurale	Numero Progetti	Costo	Valore FSC in interventi
Definizione e stipula contratto	5	5.065.286,34	2.604.845,81
Nessuna fase avviata	1	1.850.000,00	895.154,19
TOTALE	6	6.915.286,34	3.500.000,00

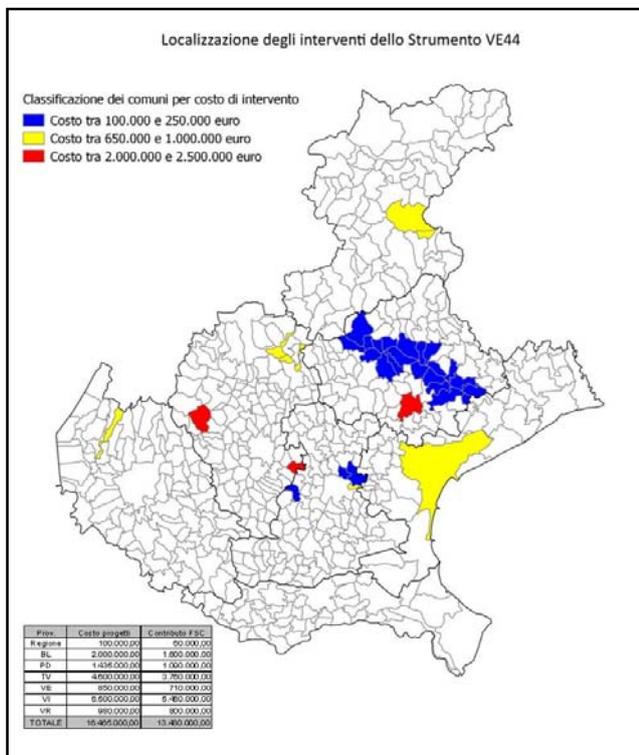
Tabella 40 - Avanzamento procedurale del SAD VE43 al 31/12/2015

La cartina indica i comuni e le province di Belluno e Rovigo e il Comune di Vicenza, destinatari del contributo.

2.6.6. SAD VE44 – Piste ciclabili

Anche per la Linea di intervento 4.4 ci sono state significative riduzioni della disponibilità finanziaria. Già con DGR 2463/2014, la dotazione di € 35.000.000,00, prevista in sede di approvazione del PAR è stata ridotta a € 27.480.000,00: importo approvato in sede di Comitato di

Sorveglianza nella riunione del 8 gennaio 2015. Su questa dotazione la Struttura regionale responsabile ha avviato l'attività di individuazione degli interventi finanziabili che ha portato all'approvazione della DGR 533/2015, ammettendo al finanziamento di 17 interventi che



assorbivano la totalità delle risorse disponibili per questa Linea. Successivamente, in sede di recepimento del taglio alla dotazione finanziaria del PAR derivante dall'intesa Stato-Regioni del 26 febbraio 2015, dovendo comunque garantire il finanziamento di due interventi attuativi dello Strumento VE41 (APQ in materia di trasporto su ferro), la dotazione finanziaria della Linea 4.1, con DGR 1499/15, è stata ulteriormente ridotta a € 14.180.543,59. La Giunta regionale ha pertanto approvato una nuova delibera (DGR 2049/15) finanziando soltanto una parte degli interventi precedentemente selezionati. Al 31/12/2015 nel sistema di monitoraggio risultano inseriti 11 progetti di piste ciclabili, per un costo complessivo pari a € 16.465.000,00 e

un contributo FSC pari a € 13.480.000,00. Rispetto alla dotazione finanziaria della Linea, ci sono risorse non ancora allocate in interventi; infatti, la rinuncia da parte di un soggetto attuatore ad attuare l'intervento finanziato ha determinato un'economia pari a € 555.000,00 che saranno oggetto di riprogrammazione, con successivo provvedimento della Giunta, congiuntamente all'impiego di € 145.543,59 mai allocati.

SAD	N. Progetti	Costo	FSC	Risorse comunali	Risorse provinciali	Finanz. privati	Altro pubblico
VE44	11	16.465.000,00	13.480.000,00	1.355.000,00	350.000,00	0,00	1.280.000,00

Tabella 41 - Piano finanziario del SAD VE44 alla versione di monitoraggio del 31/12/2015

La tabella sottostante, che riporta l'avanzamento procedurale dello Strumento, evidenzia un insieme di interventi ancora in fase di avvio. Questo è dovuto al fatto che i soggetti attuatori hanno avuto certezza del finanziamento soltanto a fine 2015. Si prevede comunque che le tempistiche imposte dalla delibera CIPE 21/14 (assunzione delle OGV entro giugno 2016) imprimeranno sicuramente un'accelerazione nelle fasi di progettazione e aggiudicazione per scongiurare la revoca del contributo FSC su questi interventi.

Fase procedurale	Numero Progetti	Costo	Valore FSC in interventi
Progettazione Preliminare	4	8.642.700,00	7.637.000,80
Progettazione Definitiva	5	5.265.000,00	4.200.000,00
Progettazione Esecutiva	2	2.557.300,00	1.642.999,20
TOTALE	11	16.465.000,00	13.480.000,00

Tabella 42 - Avanzamento procedurale del SAD VE44 al 31/12/2015

I rimanenti indicatori finanziari non sono significativi e mostrano un solo intervento con aggiudicazione e conseguenti OGV per un importo di circa € 300.000. Realizzazioni e pagamenti sono pressoché nulli.

Anche il profilo di spesa indicato nel sistema di monitoraggio indica che ci sarà una accelerazione dei lavori che saranno eseguiti nelle annualità 2016 e 2017, con una quasi uguale ripartizione delle realizzazioni. Per l'annualità 2018 è prevista spesa di € 500.000.00.

2.6.7. SAD VE52 – Progetti integrati di area o di distretto turistici culturali sostenibili

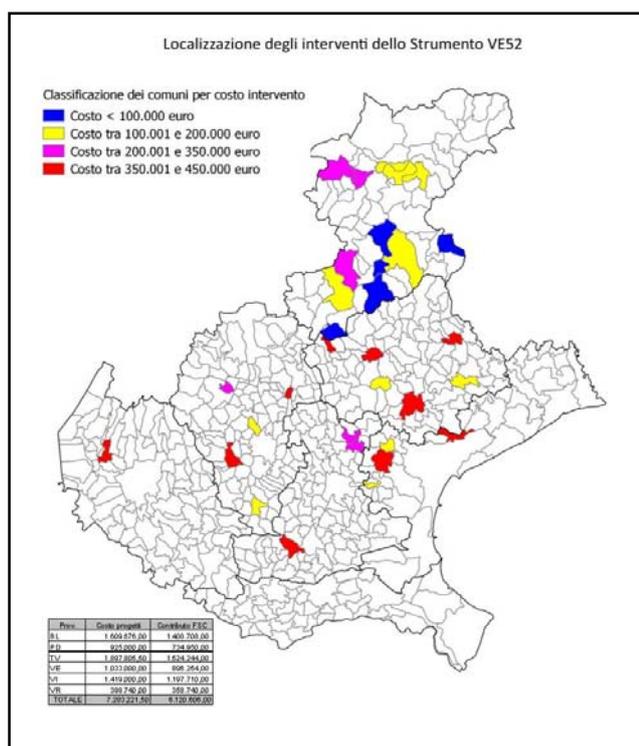
Anche la Linea di intervento 5.2 “Progetti integrati di area o di distretto turistici culturali e sostenibili” ha avuto una significativa riduzione delle risorse finanziarie a disposizione in seguito ai tagli nel piano finanziario del PAR. Gli originali € 35.000.000,00 sono ora ridotti a € 6.120.606,00.

Questo ridimensionamento influisce anche sul peso delle Azioni cardine rispetto al PAR: la Linea in questione, assieme alla Linea 5.3, attua infatti l’Azione “Sviluppo locale”.

L’attuazione di questa Linea è iniziata nel 2014 con la pubblicazione dei bandi (DGR 1420/2014) per l’attuazione delle due attuali Linee dell’Asse 5. Successivamente, con DGR 2653 del 29/12/2014, è stata approvata la graduatoria degli interventi ammessi al finanziamento (22 progetti) e l’elenco delle proposte ritenute non ammissibili (20 progetti). A fine 2014 sono stati pertanto adottati gli atti di impegno regionali per un totale di contributo FSC pari a € 6.120.606,00. La conclusione dell’istruttoria dei progetti presentati per rispondere al bando, ha quantificato l’esigenza finanziaria di questa iniziativa che ha conseguentemente determinato la dotazione finanziaria della Linea 5.2, approvata in sede di Comitato di Sorveglianza del 8 gennaio 2015. Gli interventi, inseriti nel sistema di monitoraggio nel corso del 2015 sono oggetto di valutazione nel RAE a partire da questo Rapporto e non è pertanto possibile effettuare un confronto con annualità precedenti.

SAD	N. Progetti	Costo	FSC	Risorse comunali	Risorse provinciali	Finanz. privati	Altro pubblico
VE52	22	7.283.221,50	6.120.606,00	1.030.565,50	18.000,00	0,00	114.050,00

Tabella 43 - Piano finanziario del SAD VE52 alla versione di monitoraggio del 31/12/2015



L'avanzamento procedurale, riportato nella seguente tabella, mostra una situazione in linea con le aspettative: interventi di fatto avviati nel 2014 che stanno completando le fasi di progettazione e aggiudicazione lavori. Stante le prescrizioni temporali disposte dalla delibera CIPE 21/2014, che prevede l'aggiudicazione dei lavori entro il 2015 o, al più tardi entro il primo semestre 2016, con la penalizzazione del 1,5%, per tutti gli interventi è attesa una forte accelerazione, con l'obiettivo di avviare da subito i lavori e terminarli entro il 2017. Il profilo di spesa indica infatti realizzazioni per circa 5,6 Meuro nel 2016 1,3 Meuro nel 2017.

Fase procedurale	Numero Progetti	Costo	Valore FSC in interventi
Definizione e stipula contratto (acq. beni e serv.)	1	339.676,00	305.708,00
Progettazione Definitiva	1	392.805,50	314.244,00
Progettazione Esecutiva	18	5.950.740,00	5.002.654,00
Esecuzione lavori	2	600.000,00	498.000,00
TOTALE	22	7.283.221,50	6.120.606,00

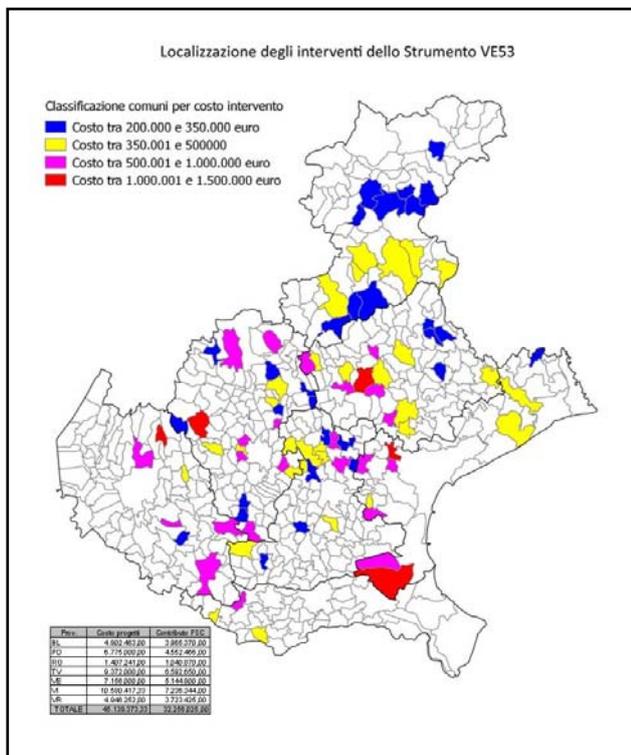
Tabella 44 - Avanzamento procedurale del SAD VE52 al 31/12/2015

2.6.8. SAD VE53 - Riqualficazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio

Per l'attuazione della Linea di intervento 5.3 la Regione del Veneto ha proceduto, al pari di quanto è avvenuto in altri settori, con iniziative di avvio scaglionate nel tempo.

Una prima iniziativa, avviata già nel 2013, ha consentito il finanziamento di 34 interventi per complessivi € 12.283.049,00 e la rappresentazione di questi interventi già nel RAE 2014.

Nel corso del 2014, la Giunta regionale del Veneto ha proceduto con la programmazione delle



rimanenti risorse a disposizione di questa Linea. È da segnalare che la Linea di intervento 5.3, rispetto alla dotazione finanziaria prevista dal PAR in sede di approvazione, ha subito un leggero incremento, passando da € 32.677.784,53 agli attuali € 33.256.025,00. Si ricorda tuttavia che l'ammontare dell'Asse 5 Sviluppo locale è stato dimezzato passando da € 80.177.784,53 a € 39.376.631,00.

Per il completamento della programmazione della Linea 5.3, con DGR. 1420 del 5 agosto 2014, la Giunta Regionale ha approvato due bandi pubblici per la programmazione delle risorse FSC destinate alle linee di intervento 5.2 e 5.3 dell'Asse 5 e con successiva DGR 2654

del 29 dicembre 2014 è stata approvata la graduatoria degli interventi ritenuti ammissibili al finanziamento. Pertanto, ai 34 interventi già presenti nello Strumento VE53, se ne sono aggiunti ulteriori 39 per un contributo FSC pari a € 19.972.976,00. Un ulteriore intervento, per un contributo di € 1.000.000,00 è stato ammesso con riserva ed è stato successivamente revocato nel 2015 (DGR n. 2032 del 23/12/2015).

Gli interventi ora monitorati sono 73 e prevedono una consistente partecipazione finanziaria delle Amministrazioni comunali.

SAD	N. Progetti	Costo	FSC	Risorse comunali	Risorse provinciali	Finanz. Privati	Altro pubblico
VE53	73	45.139.373,33	32.256.025,00	12.157.348,33	0,00	0,00	726.000,00

Tabella 45 – Finanziamenti del SAD VE53 al 31/12/2015

Versione	N. prog.	Costo	Valore FSC su costo	Impegni	Realizzato	Pagamenti	Pagamenti su FSC
31/12/14	34	19.143.963,00	12.283.049,00	3.712.224,03	1.313.443,28	1.313.443,28	0,00
31/12/15	73	45.139.373,33	32.256.025,00	30.741.875,64	7.841.536,21	6.838.128,33	4.409.749,44

Tabella 46 – Confronto tra versioni SAD VE53

Un confronto tra le due versioni di monitoraggio, oggetto di questo e del precedente RAE, è difficile in considerazione del fatto che solo nel 2015 sono stati inseriti nel sistema di monitoraggio progetti per la quasi totalità delle risorse assegnate alla Linea 5.3.

Emerge comunque che la Linea è in piena fase attuativa. Rispetto alla dotazione finanziaria, come riportato sopra, resta da allocare soltanto 1 Meuro, precedentemente già programmato (con riserva) su un intervento del Veneto orientale e poi liberatosi in seguito all'impossibilità di realizzare l'intervento stesso.

Anche gli impegni e la spesa realizzata mostrano valori che indicano uno Strumento attuativo ben avviato, ed è questa la situazione rappresentata dalla tabella sottostante in cui emerge che soltanto 3 interventi su 73 sono ancora nella fase di progettazione preliminare.

Fase procedurale	Numero Progetti	Costo	Valore FSC in interventi
Progettazione Preliminare	3	4.515.000,00	2.996.300,00
Progettazione Definitiva	1	700.000,00	600.000,00
Progettazione Esecutiva	44	23.962.333,33	18.344.717,00
Esecuzione Lavori	20	12.612.040,00	8.294.008,00
Collaudo	3	1.950.000,00	1.281.000,00
Funzionalità	2	1.400.000,00	740.000,00
TOTALE	73	45.139.373,33	32.256.025,00

Tabella 47 - Avanzamento procedurale del SAD VE53 al 31/12/2015

Il profilo di spesa dichiarato nel sistema di monitoraggio mostra una forte concentrazione delle realizzazioni nel 2016 (30 Meuro) lasciando al 2017, anno in cui si concluderanno tutti gli interventi, i rimanenti 7 Meuro di spesa.

2.6.9. SAD VE61 e VE62 - Assistenza Tecnica

I dati sotto riportati si riferiscono ai due SAD dell'Asse 6 "Assistenza tecnica" che, in seguito alla riprogrammazione del piano finanziario hanno risorse complessive pari a € 4.439.999,96 e presenta risorse FSC allocate nei sei progetti per un importo pari a € 4.101.581,92. Per quanto riguarda il SAD con codice "VE61", tre dei cinque progetti inseriti a sistema si riferiscono a personale assunto a tempo determinato per il supporto nelle operazioni di gestione, monitoraggio,

certificazione e controllo della spesa relative agli interventi del PAR. Come detto più sopra, con il monitoraggio di ottobre 2015, in considerazione del fatto che i tre progetti perseguivano le stesse finalità, due di questi sono stati posti nello stato di chiuso, portando le risorse rimanenti nel progetto VE61P001.

Considerando inoltre che in sede di riprogrammazione delle risorse, attuata tramite diverse DGR, la dotazione per l'Asse 6 è stata fortemente ridimensionata, e considerando che si intravede la necessità di ricorrere a collaboratori per le operazioni di monitoraggio e controllo anche dopo la scadenza dei contratti in essere, in attesa di una più puntuale individuazione dei bisogni finanziari da parte della Giunta regionale, i fondi della Linea 6.1 assegnati a progetti non ancora individuati sono stati allocati nel progetto VE61P001. Pertanto i progetti riconducibili alle risorse umane assorbono ora € 3.813.012,20 e possono rendicontare spesa realizzata pari a € 1.618.143,30.

Per quanto riguarda gli ulteriori due progetti, uno destina € 15.000 per le spese di missione del personale regionale dedicato al PAR per il triennio e a fine 2015 sono stati spesi € 2.169,15.

Il secondo invece è relativo all'affidamento dell'incarico per la declinazione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) attraverso lo sviluppo di piste di controllo e check list al fine di dare garanzia della spesa certificata. Il progetto si è concluso nel 2015 utilizzando completamente i 121.987,80 euro stanziati su questo intervento.

La DGR 2463/2014, aveva riservato altresì € 250.000,00 per contribuire alla realizzazione di un applicativo regionale per il monitoraggio unitario delle politiche di coesione. Tale importo è stato successivamente, in sede di predisposizione budget, ridotto a € 100.000,00. Al 31/12/2015, questo progetto non era ancora inserito nel sistema di monitoraggio. Se ne prevede l'inserimento nei primi mesi del 2016.

Il SAD con codice **"VE62"** si riferisce all'attività di valutazione prevista dal PAR stesso. Questa Linea, con una dotazione complessiva pari a € 389.999,96, vede per il momento un solo progetto finanziato con un importo FSC pari 151.581,92. Come spiegato più avanti in questo Rapporto, l'attività del valutatore ha avuto inizio nel dicembre 2012 (il documento di valutazione ex ante, predisposto dallo stesso soggetto valutatore, è stato finanziato con risorse FSC 2000-2006 e di conseguenza non è oggetto di valutazione in questo RAE), pertanto i pagamenti monitorati si riferiscono alla fornitura del Disegno di valutazione e dei primi Rapporti di valutazione.

I progetti degli Strumenti VE61 e VE62 rientrano nella categoria "Acquisizione di beni e servizi" e sono nella fase procedurale "Esecuzione fornitura". La spesa realizzata per l'insieme dei progetti dei due Strumenti ammonta a € 1.810.340,92.

Fase procedurale	Numero Progetti	Costo	Valore FSC in interventi
Interventi chiusi (SAD VE61)	3	314.745,20	314.745,20
Esecuzione fornitura	3	3.786.836,72	3.786.836,72
TOTALE	6	4.101.581,92	4.101.581,92

Tabella 48 – Avanzamento procedurale dei SAD VE61 e VE62 al 31/12/2015

2.7. Stato di attuazione analitico delle Azioni cardine

Al fine di rendere più efficace l'utilizzo delle risorse per la coesione territoriale, la delibera CIPE 166/2007 ha previsto che nei PAR vengano identificate delle azioni "cardine", indipendentemente dal fatto che si tratti di progetti specificatamente definiti e localizzati, oppure interventi articolati in una serie di componenti progettuali distinti ma connessi e riconducibili ad un medesimo obiettivo. Su queste Azioni, il CIPE, nel 2007, ha richiesto che venga associata una quota significativa di risorse in modo tale da garantire il raggiungimento degli obiettivi della strategia complessiva delineata dal PAR. Per questa ragione il Veneto, in sede di prima stesura del PAR, aveva stanziato per le Azioni cardine oltre 315 Meuro equivalenti al 61,43% delle risorse disponibili per l'insieme degli Assi del PAR stesso.

Come già detto, per far fronte alla riduzione dei trasferimenti statali alle Regioni, sono stati apportati dei tagli alle dotazioni FSC dei Programmi Attuativi Regionali.

Come già detto, per far fronte alla riduzione dei trasferimenti statali alle Regioni, sono stati apportati dei tagli alle dotazioni FSC dei Programmi Attuativi Regionali e per quanto riguarda la Regione del Veneto la riduzione ammonta ad € 213.338.681 (seppur in via provvisoria) e, in relazione a questo decurtamento, si ricorda, la Giunta Regionale, nel riproporzionare i relativi importi disponibili per le diverse Linee di intervento, ha tenuto anche conto della fattibilità degli interventi in relazione ai limiti temporali imposti dalla delibera CIPE 21 del 30 giugno 2014 per l'assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV).

Proprio in ragione della fattibilità degli interventi nei tempi sopra citati, le Linee di intervento relative al SFMR e alle piste ciclabili sono state ridimensionate in modo significativo. Allo stesso tempo, in considerazione della fragilità del territorio veneto, nella riprogrammazione si è preferito aumentare lo stanziamento per la difesa del suolo, rendendo di fatto non rispettabile quanto stabilito dalla delibere CIPE 166/2007 e 1/2009, in termini di incidenza percentuale delle Azioni cardine sul Programma. Di seguito, in questo capitolo, verranno raffrontati gli stanziamenti tra la dotazione attuale e la dotazione indicata nel RAE 2014 che già riportava il significativo ridimensionamento rispetto alla versione originale del PAR.

Il PAR del Veneto prevede 4 Azioni cardine per un importo complessivo attuale di € 133.624.695,71 e sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi definiti per le Priorità 3, 5, 6 e 7.

Azione cardine	Stanziamiento FSC al 2014	Stanziamiento FSC attuale	% su totale risorse PAR	Linee intervento interessate
Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale*	14.485.456,41	13.299.456,41	4,44	4.1 Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR)
Piste ciclabili	35.000.000,00	14.180.543,59	4,73	4.4 Piste ciclabili
Qualità dell'Atmosfera (Riduzione del PM10)	79.013.585,17	66.768.064,71	22,28	1.1 Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici
				1.2 Favorire la mobilità collettiva con priorità alla propulsione ecocompatibile
Sostegno alle iniziative di sviluppo locale	44.746.631,00	39.376.631,00	13,14	5.2 Progetti integrati di area o di distretto turistici culturali sostenibili
				5.3 Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio
Totale	173.245.672,58	133.624.695,71	44,59	

Tabella 49 – Azioni cardine del PAR

* l'importo stanziato per questa Azione deve essere valutato alla luce dello stanziamento di 21 Meuro per il Trasporto Pubblico Locale (vedi più avanti in questo RAE)

Come si vede nella tabella sopra riportata la percentuale dedicata alle Azioni cardine è scesa al di sotto del 50% ma anche la distribuzione delle risorse tra queste Azioni è cambiata in modo significativo. In particolare si evidenzia la forte riduzione delle risorse destinate al trasporto ferroviario previsto dalla Linea 4.1.

2.7.1. Azione cardine “Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale”

Questa Azione aveva l'obiettivo di ridurre il deficit relativo alle infrastrutture di trasporto nel Veneto proseguendo alcune iniziative già avviate e in parte finanziate con la precedente programmazione FAS 2000-2006. Dal 2001 infatti sono stati sottoscritti 6 Accordi di Programma Quadro per attuare interventi infrastrutturali nel settore stradale. Con questa Azione si voleva intervenire a supporto del sistema ferroviario del Veneto centrale non limitando gli interventi alle sole infrastrutture ferroviarie, ma con l'obiettivo di creare un sistema di trasporto con un alto grado di complementarità tra ferro e gomma, migliorando il servizio ferroviario, garantendo collegamenti veloci e confortevoli, ma anche riducendo significativamente la congestione delle strade, l'inquinamento atmosferico e acustico nonché il tasso di incidenti stradali.

Per queste ragioni il PAR aveva riservato a questa Azione € 100.000.000 che rappresentavano quasi un quinto dell'intero piano finanziario dello stesso. È da segnalare comunque che, in adempimento a quanto previsto dal D.L. 69/2013, la Regione del Veneto già nel 2013 ha destinato € 21.157.916,51 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione a copertura del servizio di trasporto pubblico locale per tutto il 2012. Pur non trattandosi di un intervento infrastrutturale, e sebbene

non previsto dal PAR, si ritiene che la destinazione di questi 21 Meuro sia pienamente coerente con le finalità dell’Azione cardine in questione.

La scelta di ridurre le risorse a disposizione per questa Azione è da ricondurre anche all’emanazione della delibera CIPE 21 del 30 giugno 2014 che ha posto dei limiti temporali per l’assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti relative agli interventi finanziati con FSC, fissandoli al 31/12/2015 o al 30/06/2016 (ma in quest’ultimo caso con una penalizzazione del 1,5%). Tali scadenze sono incompatibili con l’iter procedurale dei grandi interventi infrastrutturali identificati nel 2013. In considerazione di questa data limite, in sede di rimodulazione del piano finanziario del PAR, la DGR 2463 del dicembre 2014, pur confermando soltanto uno dei progetti presentati inizialmente al Tavolo di Partenariato, ha deciso di finanziare anche alcuni lavori di messa in sicurezza e controllo della circolazione dei treni nella linea Mestre-Adria, tratta importante per il trasporto pubblico su ferro nel Veneto, con un contributo previsto pari a circa 10 Meuro.

I due progetti, sono inseriti nel sistema di monitoraggio e citati più sopra in questo Rapporto nella parte relativa all’APQ VE41.

Azione cardine/indicatore	Al 31/12/2014	Al 31/12/2015
Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale		
Numero progetti	0	2
Costo	0,00	19.062.304,27
FSC allocato	0,00	13.299.456,41
Impegni	0,00	9.977.830,67
Costo realizzato	0,00	1.733.059,51
Pagamenti	0,00	1.733.059,51

Tabella 50 . confronto versioni per Azione cardine SFMR

2.7.2. Azione cardine “Piste ciclabili”

Anche questa Azione cardine, al pari del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale, è volta a ridurre l’inquinamento atmosferico e acustico e a decongestionare il traffico urbano promuovendo allo stesso tempo una modalità alternativa di trasporto. Oltre ai benefici appena citati, è indubbio che lo sviluppo di piste ciclabili e l’incentivazione del loro utilizzo, risponde anche ad un desiderio di mobilità alternativa, ed in particolare dell’uso della bicicletta come mezzo di trasporto della popolazione veneta.

Gli interventi di questa Azione possono infatti essere attuati anche tramite la creazione di percorsi ciclabili anche extraurbani con la conseguente incentivazione di un turismo sostenibile.

Gli obiettivi che si era dato il PAR, in relazione a questa tipologia di interventi, sono stati tuttavia fortemente ridimensionati in seguito alla significativa riduzione della dotazione finanziaria della Linea 4.4 (da € 35.000.000,00 a € 14.180.543,59), la sola ad attuare questa Azione cardine.

Azione cardine/indicatore	Al 31/12/2014	Al 31/12/2015
Piste ciclabili		
Numero progetti	0	11
Costo	0,00	16.465.000,00
FSC allocato	0,00	13.480.000,00
Impegni	0,00	560.510,33
Costo realizzato	0,00	46.953,09
Pagamenti	0,00	46.953,09

Tabella 51 . confronto versioni per Azione cardine Piste ciclabili

2.7.3. Azione cardine “Qualità dell’atmosfera (Riduzione del PM10)”

Per tutta la Pianura Padana, l’inquinamento atmosferico rappresenta ormai un problema destinato ad aggravarsi nel prossimo futuro se non si attueranno delle azioni correttive. Le fonti di inquinamento sono ormai note e a grandi linee si possono ricondurre al traffico automobilistico (urbano ed extra urbano), agli impianti di riscaldamento e alle attività produttive.

Da ciò discende la necessità di intervenire attraverso la promozione di modalità di trasporto sostenibile, la riduzione dei gas degli impianti di riscaldamento nelle città e al controllo delle emissioni dei veicoli circolanti. Molto importante, rispetto alla Priorità 3, è inoltre il miglioramento dell’efficienza energetica degli edifici e dell’utilizzo delle fonti di energia rinnovabili.

Per questa Azione cardine le attività sono state avviate già nel 2013 e hanno portato ora all’individuazione di tutti i progetti finalizzati a questa Azione, assorbendo totalmente le risorse finanziarie allocate nelle Linee di intervento 1.1 e 1.2. Come riportato in altre parti di questo Rapporto, la dotazione finanziaria di questa Azione è stata ridotta a causa dei tagli imposti dalla normativa nazionale: in sede di approvazione del PAR questa Azione erano previsti € 100.000.000,00 che sono ora ridefiniti in € 66.768.064,71.

Per la Linea 1.1, in occasione della presentazione al Tavolo di Partenariato dei primi interventi a regia regionale attuativi di diversi Assi del PAR, nel novembre 2013 sono stati valutati 19 progetti, per un contributo complessivo di 6,84 Meuro. Nel 2014 sono stati inoltre sottoposti al TdP, e successivamente finanziati, altri due interventi (nel sistema di monitoraggio uno di questi è stato suddiviso in due stralci) per l’efficientamento energetico di due grandi edifici pubblici a Verona e Padova. Su questi ultimi interventi sono state allocate risorse FSC pari a € 5.680.000.

Come riportato anche nel paragrafo relativo alla Priorità 3, nel 2014 sono stati emanati due bandi per interventi sulle reti di illuminazione pubblica e per l'efficientamento di edifici pubblici. La conclusione dell'istruttoria delle domande presentate dai soggetti attuatori ha portato al finanziamento di 58 interventi per un contributo complessivo pari a 30 Meuro.

Per quanto riguarda la Linea 1.2, sempre attuativa di questa Azione cardine, nel 2014, in seguito alla valutazione favorevole del Tavolo di Partenariato, è stata avviata una prima iniziativa volta a concedere un contributo per il rinnovo del parco automezzi per il trasporto pubblico nei centri urbani dei capoluoghi di provincia per un contributo pari a € 10.000.000,00 che hanno finanziato 8 interventi (4 Meuro nel settore tramviario e 6 Meuro per autobus).

È da segnalare che la Giunta regionale con propria delibera 2199 del dicembre 2014 ha deciso il finanziamento di automezzi anche per le linee suburbane ed extraurbane e allo stesso tempo ha ritenuto non più vincolante la destinazione di almeno il 40% delle risorse agli automezzi tramviari in considerazione delle priorità del TPL del Veneto. Tale decisione è stata successivamente ratificata dal CdS del 8 gennaio 2015. Con la definizione del piano finanziario del PAR, successiva all'Intesa Stato-Regioni del 26 febbraio 2015, e recepita poi con DGR 1499/2015, essendoci pertanto certezza in merito alle risorse utilizzabili, è stato possibile avviare un'ulteriore iniziativa per l'impiego delle risorse ancora a disposizione. Con DGR 534/2015 sono stati ripartiti i rimanenti € 14.243.952,58 con l'individuazione di 16 interventi di acquisto autobus per linee urbane e extraurbane urbane delle sette province del Veneto.

Azione cardine/indicatore	Al 31/12/2014	Al 31/12/2015
Qualità dell'atmosfera (Riduzione del PM10)		
Numero progetti	22	104
Costo	14.767.902,06	105.434.001,22
FSC allocato	12.524.112,13	66.768.064,71
Impegni	877.927,40	59.715.009,04
Costo realizzato	249.150,66	3.987.288,93
Pagamenti	249.150,56	3.867.339,42

Tabella 52 . confronto versioni per Azione cardine Qualità dell'atmosfera

2.7.4. Azione cardine “Sostegno alle iniziative di sviluppo locale”

Lo sviluppo locale è l'insieme delle politiche che tendono a creare un contesto favorevole per la valorizzazione delle risorse del territorio. Si tratta pertanto di una Linea che può essere trasversale a molti settori e i cui stessi interventi assumono valore non tanto nella politica settoriale di riferimento bensì rispetto ad un determinato territorio.

Per l'individuazione dei relativi interventi la Regione del Veneto ha previsto un approccio “*bottom-up*”, offrendo la possibilità agli Enti Pubblici Locali e alle parti economiche e sociali di partecipare alla programmazione regionale attraverso le Intese Programmatiche d'Area (IPA – strumento previsto dalla L.R. 35/2001 “Nuove norme sulla programmazione”), formulando proposte per lo sviluppo di aree territoriali sub regionali.

Rispetto a questa modalità di programmazione, il Veneto ha sviluppato un'esperienza pluriennale, anche utilizzando fondi regionali, mirando all'efficacia dell'impiego delle risorse e alla soddisfazione delle esigenze espresse dalle realtà locali.

In sede di ridefinizione del piano finanziario del PAR, in considerazione dei pesanti tagli alle risorse FSC regionali, la Giunta con proprie DGR 2199/14 e 1499/15 ha ridotto la disponibilità finanziaria dell'Asse 5, Asse interamente dedicato a questa Azione, azzerando la Linea di intervento 5.1 “Attività di servizi sovra-comunali sostenibili e recupero di siti produttivi ed artigianali di pregio architettonico” (che rispondeva alla Priorità 4 del QSN) e riducendo anche la disponibilità per le rimanenti due Linee dell'Asse 5.

Lo stanziamento per questa Azione cardine ammonta ora a € 39.376.631,00 con una riduzione di 40,8 Meuro rispetto a quanto previsto dalla versione iniziale del PAR e di quasi 4 Meuro rispetto a dicembre del 2014.

Sullo stato di attuazione di questa Azione si rimanda al paragrafo “Priorità 5 – Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività per lo sviluppo” e ai paragrafi sugli Strumenti SAD VE52 e VE53.

Azione cardine/indicatore	Al 31/12/2014	Al 31/12/2015
Sostegno alle iniziative di sviluppo locale		
Numero progetti	34	95
Costo	19.143.963,00	52.422.594,83
FSC allocato	12.283.049,00	38.376.631,00
Impegni	3.712.224,03	35.468.264,77
Costo realizzato	1.313.443,28	8.134.245,69
Pagamenti	1.313.443,28	7.127.211,86

Tabella 53 . confronto versioni per Azione cardine Sostegno alle iniziative di sviluppo locale

2.8. Cronoprogramma di spesa FSC

Nella tabella sotto riportata viene illustrato il profilo annuale di spesa del FSC. Quanto indicato è desunto dai dati di monitoraggio presenti in SGP che peraltro ora contiene la quasi totalità delle risorse disponibili nel PAR.

Il profilo di spesa è frutto dell'indicazione, data dall'AdG del PAR, di attuare gli interventi in SAD entro il 2017 e gli interventi in APQ entro il 2018.

Già in questo Rapporto si nota però che, a causa dei ritardi di avvio della programmazione dovuta alla tardiva presa d'atto da parte del CIPE, come pure a prevedibili imprevisti in fase di attuazione, alcuni SAD presentano spesa anche nel 2018 e l'Asse 6 Assistenza tecnica prevede spesa nel 2019.

Il cronoprogramma di spesa è stato comunicato dai Responsabili degli interventi e i relativi dati sono stati confrontati con l'iter procedurale degli stessi dimostrandone la coerenza.

È da evidenziare che la spesa già sostenuta si riferisce essenzialmente agli interventi inseriti nell'APQ sottoscritto per la Difesa del suolo (23,5 Meuro nell'Asse 2) finanziati con il FSC ma avviati in tempi precedenti alla stipula del relativo Strumento Attuativo. Con questo RAE si iniziano a vedere realizzazioni significative anche nella Linea 3.1 Beni culturali (7 Meuro) e nella Linea 5.3 Sviluppo locale (7,8 Meuro)

Il cronoprogramma di spesa riportato sotto, che indica ancora una un modesto livello di attuazione rispecchia l'attuazione e la previsione di un programma iniziato a fine 2012, con alcuni anni di ritardo rispetto ad analoghi Programmi di altre Regioni, che ha avuto i primi risultati nel 2013 e nel 2014 e un'accelerazione nel 2015. Questa accelerazione è dovuta anche all'emanazione della delibera CIPE n. 21 del 30 giugno 2014 che ha individuato il 31 dicembre 2015 come data ultima per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, ma dimostra che, rimosse le incertezze, principalmente di tipo finanziario, il PAR del Veneto ha iniziato a produrre le realizzazioni attese.

CRONOPROGRAMMA DI SPESA DEL PAR		
Anno	Costo Realizzato PAR	Costo da Realizzare PAR
2007	100.000,00	0,00
2008	12.149,70	0,00
2010	30.099,84	0,00
2011	121.504,17	0,00
2012	255.925,69	0,00
2013	7.896.618,58	0,00
2014	13.740.260,38	0,00
2015	34.409.140,24	0,00
2016	0,00	295.785.900,31
2017	0,00	94.305.014,72
2018	0,00	14.209.501,98
2019	0,00	94.868,90
Totale	56.565.698,60	404.395.285,91

Tabella 54 – Cronoprogramma di spesa del PAR alla versione di monitoraggio del 31/12/2015 – nella tabella non è conteggiata un'esigua (160.000 euro) spesa sostenuta antecedente al 2007 e pertanto non finanziabile con il FSC

2.9. Modalità di gestione dei meccanismi sanzionatori

Per il PAR del Veneto non ci sono state sanzioni. Le sanzioni previste dalla delibera CIPE 1/2009 in caso di mancato rispetto di alcune date in questa indicate, in merito ad impegni o livelli di progettazione approvata, stante il ritardo di avvio della programmazione FSC 2007-13, non sono state applicate. Come peraltro, stante il livello di attuazione degli interventi e della spesa realizzata, non sono emersi elementi da sanzionare in seguito a controlli documentali o in loco.

Per quanto riguarda invece la verifica dell'avanzamento del PAR, prevista dalla delibera CIPE 21/14, in sede di stesura di questo RAE non si hanno elementi per poter quantificare le penalizzazioni che potranno essere applicate al Veneto.

Per fronteggiare eventuali decurtazioni nelle erogazioni delle risorse, derivanti dall'applicazione della delibera 21/14, in sede di avvio degli interventi e nella conseguente convenzione con i soggetti attuatori, le Strutture regionali Responsabili di Attuazione hanno ricordato le date limite per l'assunzione delle OGV e l'eventuale contributo aggiuntivo da parte degli Attuatori, pari all'1,5%, in caso di ritardata aggiudicazione dei lavori. Resta inteso che lo stallo degli interventi (mancato avvio) determinerà la revoca del contributo.

2.10. Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Nei precedenti RAE, è stato segnalato che i ripetuti tagli nei trasferimenti di risorse statali alle Regioni (che di fatto si identificano con riduzioni di disponibilità di risorse FSC dei PAR) hanno creato incertezza rallentando le decisioni per la selezione degli interventi e difficoltà nelle operazioni di bilancio. Questa incertezza ha caratterizzato anche i primi mesi del 2015 in seguito alla sottoscrizione dell'Intesa Stato-Regioni del 26 febbraio 2015 che ha previsto l'ulteriore taglio al PAR veneto di 49,75 Meuro. Soltanto a metà anno è stato possibile definire le modalità per l'attuazione della citata Intesa e pertanto solo con DGR 1499 di fine ottobre 2015, è stato approvato il nuovo piano finanziario, dando certezza alle Strutture regionali di settore sulle effettive risorse a disposizione per le diverse Linee di intervento. Queste, tuttavia, nelle more della formalizzazione del nuovo piano finanziario, pur accantonando una quota di riserva quantificata in accordo con la parte politica e con l'AdG, si sono attivate per l'impiego di tutti i fondi ritenuti comunque a disposizione delle singole Linee già nei primi mesi del 2015, superando in tal modo l'incertezza sopra descritta completando nel 2015 la programmazione delle risorse FSC del Veneto.

2.11. Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Le principali modifiche al PAR nell'ambito di attuazione sono descritte nel paragrafo che precede e nel paragrafo denominato “Rimodulazione del piano finanziario del PAR” più sopra in questo Rapporto.

Tali modifiche, rese necessarie per il recepimento dei consistenti tagli decisi dalla normativa nazionale, hanno portato anche a riconsiderare le Azioni cardine che riducono la loro dimensione sia in termini assoluti che percentuali.

Per quanto riguarda invece gli aggiustamenti del testo del PAR, rese necessari per procedere al finanziamento di alcune iniziative, si rimanda al capitolo sulla sorveglianza in quanto approvati in sede di CdS.

2.12. Valutazione e sorveglianza

2.12.1. Valutazione

Con DGR n. 543 del 11 marzo 2008 è stato approvato il Piano di Valutazione (PdV) della Programmazione Regionale Unitaria (PRU) della Regione del Veneto 2007/2013, documento previsto dal QSN e dal punto 6 della delibera CIPE 166/2007.

Pertanto, anche per il Veneto la Giunta Regionale ha deciso di procedere con un PdV comprensivo dei Fondi Strutturali FSE, FESR e del Fondo FAS, che oltre ad affrontare la tematica della valutazione, ha approvato anche l'organizzazione per la *governance* della Programmazione Regionale Unitaria. In questo modello di organizzazione, la Segreteria Generale della Programmazione assicurava il coordinamento e la sinergia tra le varie linee di azione. Per assicurare la reale sinergia tra i programmi, veniva poi previsto un Gruppo permanente di lavoro con la partecipazione di tutte le AdG dei programmi interessati.

Naturalmente, ai fini della programmazione, attuazione, monitoraggio, controllo e valutazione della PRU venivano coinvolte anche le strutture responsabili di attuazione, la Direzione statistica (ora Sezione Sistema Statistico Regionale), il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione (NUVV) oltre al valutatore esterno.

La predisposizione del PdV è stata fatta nel rispetto dei tempi stabiliti dalla delibera 166/2007 e pertanto il Piano è stato consegnato nei primi mesi successivi all'approvazione della delibera stessa. Il contesto nel quale si stavano muovendo le Amministrazioni faceva intravedere un immediato avvio della programmazione unitaria, con il FAS che affiancava la componente comunitaria della programmazione per la coesione territoriale; al contrario invece, l'avvio dei PAR,

e di quello veneto in particolare, è stato differito di molto, rendendo difficile la sinergia nell'utilizzo dei diversi fondi con conseguenze anche nelle attività di governo e valutazione.

È da segnalare inoltre che, alla fine del 2013, le strutture regionali della Regione del Veneto sono state oggetto di una importante riorganizzazione, adottata con DGR 2611 del 30 dicembre, che ha interessato anche la PRU e la Gestione del PAR FSC, rendendo superato il modello organizzativo proposto nel citato PdV.

Come già accennato, per quanto riguarda la scelta del valutatore, la Regione del Veneto ha scelto di ricorrere ad un valutatore esterno. Tale scelta è stata consigliata per soddisfare le esigenze di terzietà e indipendenza necessarie per la conduzione delle valutazioni ed è in linea con il QSN che richiede l'individuazione di valutatori esterni almeno per alcune tipologie di valutazioni.

In ottemperanza a ciò e tenendo conto della particolarità del FSE in rapporto agli altri fondi, si sono espletate due procedure per l'individuazione del soggetto valutatore: una per il FSE e una per il FESR e FAS.

Per quanto riguarda il FAS, il PdV prevedeva un rapporto annuale fino al 2018 e alcune valutazioni specifiche su alcune tematiche da individuare e approfondire. In ragione della mancata presa d'atto del PAR da parte del CIPE, il percorso valutativo degli interventi FSC, è iniziato con il primo rapporto di valutazione, riferito al 31/12/2013, fornito nel mese di aprile 2014. La scarsità delle attività svolte nel 2012 non consentiva infatti di sviluppare un rapporto di valutazione significativo né per la *governance* del PAR stesso né per il partenariato istituzionale, economico e sociale. Con il Rapporto di valutazione dell'aprile 2016 ci saranno dati sufficienti per delle prime considerazioni. È indubbio comunque che il forte ridimensionamento dal PAR, come pure la sua faticosa fase di approvazione ed avvio, ha reso l'attività di valutazione difficile e difficilmente rapportabile al testo iniziale del Programma approvato.

Si deve inoltre segnalare che il CIPE, in sede di presa d'atto del PAR del Veneto, con propria delibera n. 9/2012 ha subordinato l'avvio del PAR stesso alla presentazione al DPS della valutazione ex ante del programma e delle Azioni cardine. Tale documento di valutazione è stato redatto dal valutatore esterno e presentato al DPS il 5 luglio 2012 consentendo in tal modo l'avvio del Programma. In considerazione del fatto che l'Amministrazione Regionale non poteva richiedere il primo trasferimento di risorse a titolo di anticipo, il documento di valutazione ex ante è stato finanziato con risorse di Assistenza tecnica FSC del periodo di programmazione 2000-2006.

2.12.2. Sorveglianza

I compiti del Comitato di Sorveglianza (CdS) sono descritti già nel PAR e vengono ripresi anche nel Manuale SI.GE.CO. nella parte relativa alla *governance*.

Il CdS per il Programma Attuativo veneto è stato costituito con la DGR 725 del 28/6/2011 che ne ha definito funzioni e compiti, stabilendone la presidenza in capo al Presidente della Giunta Regionale o ad un suo delegato e delineandone una composizione, comprensiva dei responsabili delle Strutture di Attuazione, che meglio conoscono le problematiche di settore, tale da consentirgli di adottare le opportune decisioni in merito ad eventuali problematiche attuative.

La composizione del CdS prevede altresì la partecipazione del partenariato istituzionale sociale ed economico, attraverso le sue organizzazioni territoriali più rappresentative, dal quale è possibile recepire le indicazioni da parte del territorio veneto.

La DGR 1569/2015 che ha approvato alcune modifiche al Si.Ge.Co. ha aggiornato poi la composizione del CdS, recependo i cambiamenti organizzativi intervenuti in questi ultimi anni.

In merito all'attività del CdS si ritiene utile ricordare due incontri che hanno discusso e recepito considerazioni importanti per il RAE.

La prima riunione del CdS si è tenuta il 26 novembre 2013 che, oltre all'approvazione del Regolamento interno, ha approvato alcune integrazioni del PAR per permettere il finanziamento di alcune iniziative non previste dal testo originario del Programma. In particolare ha approvato il finanziamento di interventi SFMR ricadenti nella così detta "prima fase" (non previsti in sede di approvazione PAR in quanto se ne ipotizzava il finanziamento con altri fondi, ma di fatto mai avviati) e ha consentito l'utilizzo delle risorse di Assistenza tecnica anche per attività volte al completamento della Programmazione 2000 – 2006, attuata tramite APQ, ed eventuali attività che si renderanno necessarie per la preparazione della programmazione FSC e Programmazione Regionale Unitaria 2014 – 2020.

La seconda iniziativa che si ritiene utile evidenziare è quella del 8 gennaio 2015 che ha approvato la programmazione totale delle risorse del PAR e il nuovo piano finanziario derivante dal recepimento delle decurtazioni al FSC regionale.

Ulteriori coinvolgimenti del CdS sono avvenuti tramite procedura scritta (prevista dal regolamento interno) per approvare il RAE 2014 e il nuovo piano finanziario adottato per recepire quanto disposto dall'intesa Stato-Regioni del 26 febbraio 2015. In quest'ultima occasione (11 dicembre 2015) è stato presentato altresì il nuovo Si.Ge.Co. con il relativo manuale delle procedure contenente le *check-list*.

2.12.3. Partenariato

La Regione del Veneto ha individuato già da molti anni il metodo della condivisione con il partenariato socio/economico e istituzionale quale strumento ordinario per la gestione dei Programmi Operativi. In adempimento a quanto stabilito dalla delibera CIPE 166/2007, ma soprattutto per seguire un metodo che ha portato buoni frutti anche in programmazioni diverse da quelle relative ai fondi per la coesione, la Regione del Veneto ha adottato la DGR 1443 del 6 giugno 2008 con la quale ha istituito il Tavolo di Partenariato (TdP) per il FSC 2007-2013.

Il TdP è presieduto dal Presidente della Giunta Regionale ed è composto da rappresentanze delle organizzazioni datoriali maggiormente rappresentative, comprese quelle del credito, delle organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori, del terzo settore, del volontariato e del non profit come pure delle organizzazioni ambientaliste e di quelle di promozione delle pari opportunità.

La prima convocazione è avvenuta nel novembre 2013 per la valutazione della prima serie di interventi a regia regionale proposti in attuazione degli Assi 1, 2, 3 e 4.

Successivamente, il TdP è stato coinvolto tramite procedura scritta. Questo è avvenuto nel 2014 come riportato nel precedente RAE e nel 2015 per come descritto sotto:

- con nota del 18 febbraio 2015 per la valutazione degli interventi a regia regionale attuativi della Linea di intervento 1.2 “Favorire la mobilità collettiva con priorità alla propulsione ecocompatibile”, della Linea 4.3 “Altri sistemi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale”; e della Linea 4.1 inerente un progetto di messa in sicurezza della tratta ferroviaria Mestre-Adria. Per le prime due Linee, gli interventi riguardano l’acquisto di autobus e lo sviluppo di un modello di integrazione tariffaria su base regionale;
- con note del 9 e del 30 marzo 2015 per la valutazione degli interventi attuativi della Linea di intervento 3.1, che sono stati, in seguito alla valutazione positiva del partenariato, inseriti nell’APQ denominato VE3A sottoscritto nel luglio dello scorso anno. I due momenti di coinvolgimento hanno avuto per oggetto rispettivamente interventi per aree archeologiche, la Grande guerra;
- con nota del 23 aprile 2015 per la valutazione degli interventi attuativi della Linea 4.4 Piste ciclabili;
- con nota del 22 maggio 2015, è stato proposto una sostituzione di un intervento nella Linea 3.2 “Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale”. Un nuovo intervento nel parco del fiume Sile che completa inoltre un percorso ciclo-pedonale al bordo del fiume;

- sempre per la Linea 3.2, il 21 ottobre 2015, è stato chiesto al TdP di valutare la sostituzione di un intervento nella zona del fiume Adige (a causa rinuncia del soggetto attuatore) con un intervento nel parco delle Dolomiti d'Ampezzo;
- infine, sempre per il settore dei parchi, il 16 novembre 2015 il TdP ha valutato modifiche progettuali per cinque interventi e la riallocazione delle risorse su questi a causa della mancata realizzazione di due interventi. Le zone interessate dalle mancate e dalle nuove realizzazioni sono i Colli Euganei e la zona del Delta del Po.

2.12.4. Monitoraggio

Analogamente al precedente periodo di programmazione 2000-2006, il monitoraggio delle risorse FSC è attuato, anche per questo periodo di programmazione, tramite l'applicativo Sistema Gestione Progetti (SGP). La base dati del Sistema contiene ora tutti quelli della programmazione 2000-2006 e si sta potenziando con i risultati della programmazione 2017-2013.

Come prescritto dalla delibera CIPE 166/2007, per il periodo 2007-2013 i dati devono essere inviati alla Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dall'IGRUE che a sua volta esige il rispetto di un protocollo che ne garantisca la qualità dei dati. Questo trasferimento avviene sempre tramite SGP che ha incorporato i controlli previsti dal protocollo.

Al fine di garantire il processo di monitoraggio, riducendo errori e scarti dei dati da parte dei sistemi riceventi, l'Autorità di Gestione del PAR ha accentrato le funzioni di controllo e gestione delle utenze, la funzione di verifica dei dati inseriti e della validazione degli stessi presso i sistemi SGP e BDU, garantendo in questo modo un forte presidio del processo e fornendo allo stesso tempo tutta l'assistenza necessaria ai diversi utenti che operano presso le Strutture regionali (al momento non sono ancora stata assegnate utenze a soggetti esterni alla Regione del Veneto).

La qualità del dato è un obiettivo a cui l'AdG mira anche considerando che la certificazione delle spese e i trasferimenti di risorse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Regione si basa sulla coerenza della base informativa.

L'AdG è inoltre consapevole dell'importanza dell'Open Data e della pubblicazione dei dati di monitoraggio nel sito <http://www.opencoazione.gov.it>. Pertanto, anche elaborando i dati del sistema informativo, è stato prodotto internamente un applicativo di reportistica che consente di "monitorare il monitoraggio" con l'obiettivo di rendere i dati sempre più completi, tempestivi e coerenti.

Entrambi i sistemi utilizzati permettono di produrre report o interrogazioni estemporanee per fornire ogni informazione utile all'esercizio delle attività di monitoraggio, vigilanza, controllo e valutazione e individuare problemi o stasi nelle fasi attuative degli interventi.

2.13. Attività di controllo

Il sistema di controllo e di "governance" descritto nel Programma Attuativo inoltrato al DPS, e da questo presentato con parere favorevole al CIPE, non prevedeva un'Autorità di Audit (AdA) come peraltro consentito dalla delibera CIPE 166/2007.

Il CIPE, con propria delibera di presa d'atto del PAR veneto (delibera 9/2012) ha invece espressamente richiesto l'individuazione di un'AdA, in analogia a quanto previsto per i programmi comunitari.

Facendo seguito alle prescrizioni del CIPE, dopo la "Valutazione preliminare di adeguatezza" trasmessa dall'UVER il 27 febbraio 2013, con propria deliberazione n. 487 del 16 aprile 2013 la Giunta regionale ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) per definire le regole di attuazione del PAR e allo stesso tempo ha individuato come Autorità di Audit la stessa struttura regionale incaricata dei controlli di secondo livello dei POR parte FESR e FSE, Direzione Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie.

Per completare poi il Si.Ge.Co., è stato affidato un incarico di collaborazione ad una ditta esterna per la definizione delle procedure (piste di controllo e check list) necessarie per fornire tutti gli strumenti operativi ai soggetti incaricati dell'attuazione e monitoraggio degli interventi e del controllo e certificazione della spesa. Come esposto nel paragrafo sull'Assistenza tecnica, la collaborazione si è conclusa con la definizione del manuale operativo che è stato poi recepito con DGR 1569/2015.

Con l'approvazione di questo manuale la Giunta regionale ha ritenuto completo il sistema di gestione e controllo idoneo a garantire il corretto utilizzo delle risorse FSC e cogliendo l'opportunità prevista dalla delibera CIPE 76/13, il nuovo Si.Ge.Co. non prevede, nei controlli, l'attività dell'audit.

Allo stato attuale di realizzazione degli interventi non è possibile rendicontare sui controlli, fermo restando che le procedure adottate abitualmente dalle strutture regionali per l'erogazione di contributi a soggetti attuatori di interventi su qualsiasi linea di finanziamento, prevedono il controllo documentale su tutte le rendicontazioni di spesa e controlli in loco per la verifica dell'attuazione.

Con l'avanzamento della spesa e con la prima certificazione sarà possibile trarre eventuali indicazioni dall'attività di controllo.

2.14. Analisi qualitativa della gestione delle Economie

In chiusura di anno, alcuni interventi hanno rinunciato al contributo assegnato liberando in questo modo risorse che sono state in parte subito riutilizzate, alcune di queste rese visibili sul sistema di monitoraggio, e in parte ancora in attesa di riprogrammazione che avverrà nei primi mesi del 2016. Più in dettaglio:

- per la Linea di intervento 3.1, il progetto con codice VE3AP005, rinunciando al contributo ha liberato risorse per € 119.000,00 che saranno utilizzate, previo accordo con il Tavolo dei sottoscrittori, per ripianare la criticità finanziaria di un intervento già in APQ (VE31P004) e che presenta una attuale criticità finanziaria pari a € 685.320,00. Sempre su questa Linea sono emerse, nel corso del 2015 economie pari a € 106.500,00 che sono state impiegate, con decreto del marzo 2016, sempre per la criticità finanziaria del medesimo intervento VE31P004. Sulla Linea 3.1 stanno inoltre emergendo altre economie che saranno utilizzate per dare copertura alla rimanente criticità e finanziare ulteriori due progetti scorrendo la graduatoria di bandi, già istruiti, i cui interventi sono già in APQ.
- nella Linea di intervento 4.2 “impianti a fune” ci sono le economie più rilevanti. Parte di queste economie (€ 2.477.099,00) sono ora inserite in SGP in quanto derivanti da riformulazioni di soluzioni progettuali che hanno portato a costi minori pur ottenendo i risultati previsti. Ci sono state inoltre alcune rinunce o mancate conferme (progetti VE42P003, VE42P004, VE42P011, VE42P012, VE42P014, VE42P026 e VE42P032) per le quali non è stato possibile un immediato re-impiego. In sede di riprogrammazione del piano finanziario avvenuta con DGR 1499/15, si è tenuto conto di questa minore esigenza del comparto e, al fine di limitare i disagi della riduzione di risorse a disposizione, parte dei tagli complessivi per il PAR sono stati imputati, per un importo pari a 1.477.667,00, alla Linea 4.2. Rimangono ancora € 3.437.226,00 di economie, non presenti in SGP, che saranno ri-allocate nei primi mesi del 2016.
- Per la l'Asse 2 “Difesa del suolo” sono ora presenti a sistema economie per € 121.566,69 per le quali, considerata l'esiguità dell'importo, non sono state assunte decisioni.

2.15. Assistenza Tecnica

Le attività di assistenza tecnica, come pure l'illustrazione dell'avanzamento finanziario, sono state illustrate nel paragrafo “2.4.5 - Priorità 10 - Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali e efficaci” e nel paragrafo che riguarda gli Strumenti VE61 e VE62. Si rimanda pertanto a quelle parti del Rapporto per una esposizione più dettagliata.

2.16. Informazione e pubblicità

Il PAR è attuato con il coinvolgimento dei soggetti interessati alle finalità delineate nel PAR stesso; per questo motivo il documento, ma anche il Si.Ge.Co., prevedono che per le iniziative a regia regionale, gli interventi siano scelti con la logica di rispondere alle esigenze del territorio coinvolgendo i soggetti interessati o le categorie più rappresentative. Per i progetti a regia regionale, la fase conclusiva di condivisione delle scelte regionali è rappresentata dal Tavolo di Partenariato, convocato per la prima volta, in fase di attuazione del PAR, nel novembre 2013. Successivamente, il TdP è stato coinvolto, sempre per i progetti a regia regionale, con procedura scritta. Si rimanda al paragrafo 2.12.3 “Partenariato” per ulteriori informazioni in merito a questa procedura. È da segnalare comunque che, laddove gli interventi non sono facilmente identificabili o comunque non sono già inseriti in documenti di programmazione regionale (vedi ad es. gli interventi per la Difesa del suolo), la struttura regionale competente per settore ha sollecitato delle proposte progettuali ai soggetti interessati dalle iniziative attuative delle Linee di intervento. Significativa è stata la rilevazione fatta nel 2013 per la Linea 1.1 citata nel paragrafo 2.3.1 della Priorità 3 – “Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo”.

La stessa modalità è stata adottata (DGR 422/2014 – pubblicata nel sito regionale) per raccogliere informazioni in ordine alla dimensione economico-finanziaria di possibili progetti attuabili nell’ambito della Linea 3.1 “Beni culturali”. L’iniziativa ha avuto l’obiettivo di conoscere le progettualità manifestate dal territorio sui predetti interventi utili alla predisposizione di successivi bandi o regie regionali per la concessione di contributi a valere sui Fondi FSC.

Per quanto riguarda invece l’abituale attività di informazione, per il PAR del Veneto ci sono delle pagine nel sito Internet istituzionale dedicate espressamente alle iniziative di finanziamento e pertanto dedicate alla pubblicazione di bandi e concorsi. Sono state inoltre create delle pagine espressamente dedicate alla programmazione con dei link alla programmazione unitaria e al PAR FSC:<http://www.regione.veneto.it/web/fsc/fsc2007-2013>.

In queste pagine si possono trovare informazioni aggiuntive (ad es. slide di presentazione) rispetto alle iniziative attivate.

Al fine di fornire adeguati strumenti operativi ai funzionari regionali che si occupano, a diverso titolo della gestione e monitoraggio dei fondi FSC, nel sito Intranet della Regione (pertanto ad accesso controllato) ci sono delle pagine in cui i colleghi regionali possono trovare il materiale utile al loro lavoro (manuali, rapporti, bandi e modelli, ecc.).

2.17. Progetti esemplari

Nelle pagine che seguono vengono proposti alcuni esempi di schede di “progetti esemplari”, che la Regione del Veneto ha attuato.

Tali progetti vengono presentati attraverso una scheda riassuntiva sui costi e i tempi di realizzazione, descrivendo dettagliatamente gli obiettivi e i benefici del singolo intervento. I dati riportati fanno riferimento al monitoraggio del 31/12/2015.

In questo RAE sono stati presentati tre progetti attuati rispettivamente:

- Asse 2 - Difesa del Suolo
- Asse 3 – Beni culturali e naturali
- Asse 5 - Sviluppo Locale

Difesa del suolo

	Intesa PAR FSC Veneto	
	Priorità: 3 Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo	
	Linea di azione e azione: Asse 2 “Difesa del suolo” Linea d'intervento 2.1 – Prevenzione e mantenimento della risorsa idrica, riduzione del rischio idrogeologico e difesa degli insediamenti	
Titolo progetto: Ripresa frane arginali ed erosioni spondali sul fiume Tagliamento, in Comune di San Michele al Tagliamento		
Regione/Prov. aut.: Regione del Veneto Provincia: Venezia Comuni: San Michele al Tagliamento		
CUP: H82J12000000002 Altri eventuali codici identificativi: VE20P045		
Importo Finanziario: € 1.250.000,00		
Fonti:	Importo FSC: € 1.000.000 Importo Regione: € 250.000	Note Impegni: € 1.250.000,00 Pagamenti: € 1.214.194,00
Data inizio lavori: 5/8/2013 - Data fine: 23/12/2014 – Data collaudo: 2/10/2015		
Soggetto programmatore: Regione del Veneto Soggetto attuatore: Genio civile di Venezia, ora Sezione bacino idrografico litorale veneto		

DESCRIZIONE:

Con il presente progetto sono stati realizzati interventi di ricarica delle difese in roccia danneggiate lungo il fiume Tagliamento a nord dell'abitato di San Michele al Tagliamento, mediante posa di massi d'idonea pezzatura a costituire difesa di sponda atta ad opporsi all'erosione in essere. In particolare sono interessati dalle opere di progetto tre siti lungo il fiume Tagliamento, partendo da sud:



Ante operam

INTERVENTO N. 1 – estensione 200 m località S. Giorgio

In questa zona il fiume incide quasi ortogonalmente alla golenia; nel corso degli anni si è verificato un progressivo spostamento verso est dell'alveo attivo, con consistenti depositi nella zona ad ovest. Il preesistente dispositivo di difesa della golenia (in roccia) aveva ceduto in più punti proprio per effetto dell'erosione della corrente;

INTERVENTO N. 2 – estensione 150 m località S. Mauro

In questa località le dinamiche fluviali si sono più volte manifestate con particolare forza, portando anche al "taglio" di un meandro (in via temporanea) in occasione di recenti eventi di piena. L'area d'intervento ha riguardato anche qui la sponda in destra idraulica, interessata da un fenomeno erosivo in direzione est, che ha portato a un consistente deposito di materiale lungo la sponda sinistra.

INTERVENTO N. 3 – estensione 30 m località a nord del ponte autostradale

Anche in questo terzo tratto era in corso un fenomeno erosivo e deposizionale del tratto analogo ai precedenti, ed in particolare a quello di cui all'intervento n. 2. Le caratteristiche dei terreni avevano portato, per effetto delle numerose frane occorse nel passato, ad una spinta verticalizzazione delle sponde. Anche in questo caso la preesistente difesa in roccia aveva subito scalzamenti in più punti.

Con il progetto si è quindi previsto, in tutti e tre i succitati tratti, di ripristinare la difesa in roccia esistente mediante posa di massi di adeguata pezzatura, previa stesa di geotessuto armato (ove necessario) o di solo geotessuto laddove possibile nell'interfaccia tra la vecchia e la nuova scogliera. Il basamento per la posa della nuova roccia è costituito da massi di volume medio non inferiore ad 1 m³ per realizzare un dente di appoggio sul fondo per i massi di sponda, aventi una pezzatura minima di 300 Kg.

Le lavorazioni sono state precedute dalla realizzazione di rampe di accesso dalla golenia verso il corso d'acqua e piste di lavoro lungo il fiume, in modo da poter procedere da terra con le operazioni di posa della roccia, impiegando il pontone



Lavori in corso



solo per la stesa del geotessuto.

In sede di consegna parziale dei lavori si è constatato che alcuni intensi eventi di piena avevano modificato profondamente lo stato dei luoghi, colpendo in modo particolare il tratto di S. Giorgio al Tagliamento, in corrispondenza dell'idrometro regolatore, dove la difesa di sponda in roccia era stata divelta per una estesa di circa 50 m e la sponda erosa per 30 m di profondità verso l'argine. La localizzazione dell'erosione risultava pericolosa in quanto, soprattutto in condizione di piena, avrebbe potuto favorire la possibilità di scalzamento della difesa di sponda presente a valle. È stato pertanto redatto un Verbale di Urgenza ed approntata specifica perizia di variante, al fine di ripristinare la difesa divelta con una scogliera in roccia di sezione trapezoidale utilizzando il materiale lapideo non ancora impiegato per i lavori di ricarica previsti oltre e quello recuperato dalla scogliera preesistente.

Tra la scogliera e la golena, l'erosione è stata riempita con il materiale depositato in loco dalla piena, contenuto da geotessuto e protetto da sacconi BIG-BAGS riempiti dello stesso materiale ancorati al fondo e legati tra loro

BENEFICI:

L'intero intervento è volto alla riduzione del rischio idrogeologico, al fine della difesa degli insediamenti lungo il fiume Tagliamento.

Gli interventi previsti mirano infatti:

- ✓ al ripristino della funzionalità dei presidi di sponda, danneggiati dalle dinamiche fluviali, nella parte a nord dell'abitato di S. Michele al Tagliamento;

alla riprofilatura delle scarpate in modo da ridisegnare l'alveo di magra, difendendo così le sponde dall'erosione della corrente costante

Beni culturali e naturali

	Intesa PAR FSC Veneto	
	Priorità: 5 – Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo	
	Linea di azione e azione: Asse 3 – Beni culturali e naturali Linea 3.2 “Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale”	
Titolo progetto: Recupero rete di canali e opere di contenimento palude del Busatello – adeguamento fruibilità ed ospitalità per persone con limitate capacità motorie		
Regione/Prov. aut.: Regione del Veneto Provincia: Verona Comuni: Gazzo Veronese		
CUP: B34H14002360002 Altri eventuali codici identificativi – CIG: 6448458BDF; Z8316C5FD9; ZE41551740 – Codice locale VE32P026		
Importo Finanziario: 310.000,00 €		
Fonte FSC	Importo: € 310.000,00	Note : Impegni: € 272.046,00 Pagamenti: € 33.662,00
Data inizio lavori: 11/01/2016 - Data fine prevista: : 21/04/2016		
Soggetto programmatore: Regione del Veneto Soggetto attuatore: Comune di Gazzo Veronese		

DESCRIZIONE:

L'intervento in progetto consiste nella realizzazione di lavori per il recupero della “Palude del Busatello” ripristinando una funzionalità ora compromessa e ampliando al contempo la fruibilità dell'Oasi a favore di persone con limitate capacità motorie. Il tutto conseguito attraverso una serie di interventi volti a risolvere in maniera organica le criticità esistenti. Gli interventi in



progetto prevedono il ripristino della funzionalità della rete di canalizzazione e delle accessorie opere idrauliche indispensabili alla sopravvivenza dell'ecosistema nell'Oasi, l'adeguamento delle attuali strutture a servizio dei visitatori, legate sia ai percorsi esterni di osservazione che ai servizi interni all'esistente edificio ricettivo. Il tutto avendo come obiettivo primario l'ampliamento delle possibilità di fruizione a persone con ridotta capacità motoria o portatrici di handicap.

Gli interventi di riqualificazione proposti per l'Oasi, nello specifico risultano:

- Sistemazione argini e recupero rete canali: lavori di espurgo e risezionamento degli argini (circa 5 km.), il tutto al fine di ripristinare la circolazione dell'acqua nei canali, che si presentano pressoché completamente interrati.

- Ripristino, integrazione sistema paratoie: sostituzione e integrazione degli sbarramenti in legno esistenti mediante paratoie in acciaio mobili.

- Sostituzione ponti esistenti ed adeguamenti strutturali: sostituzione n. 6 ponticelli che si presentano in pessime condizioni, messa in sicurezza del torrino di osservazione e di un percorso con pavimentazione lignea a servizio dell'immobile ricettivo.

- Integrazione ed adeguamento segnaletica informative / arredo urbano: ripristino bacheche informative e integrazione con adeguamento leggii informativi interni al parco.

- Opere superamento barriere architettoniche: realizzazione parcheggio e percorso pedonale, per l'accesso al fabbricato ricettivo, fruibili dai portatori di handicap. Installazione di dispositivo servoscala per superamento dislivello interno al fabbricato.

- Opere edili ed impiantistiche interne al fabbricato ricettivo: gli interventi consistono sostanzialmente nell'adeguamento dei locali cucina interni al fabbricato ricettivo, con integrazioni dell'impianto elettrico ed idrico.



Posa di un potabilizzatore per il trattamento della acque e parziale ripristino della rete di scarico esterna che si presenta in condizioni di forti degrado. Per la cucina si procede alla realizzazione di nuovo rivestimento e tinteggiatura.

- Fornitura di arredo ed attrezzature cucina: fornitura di nuovi elettrodomestici ad alimentazione elettrica, in previsione di un più intensivo utilizzo della cucina, con preparazione pasti per ospiti e visitatori.



BENEFICI:

I benefici dell'intervento sono molteplici e nel loro complesso comportano una riqualificazione integrale dell'Oasi per un suo rilancio quale area strategica di interesse ambientale.

A livello idraulico si ripristina la circuitazione dell'acqua ed il suo approvvigionamento all'interno della palude, consentendo la regolamentazione dei flussi in maniera più flessibile, mediante un nuovo sistema di sbarramenti mobili.

Il rifacimento dei ponti, nel rispetto delle caratteristiche tipologiche preesistenti, consente di poter visitare in piena sicurezza il parco.

Gli interventi di adeguamento della fruibilità a persone con limitate capacità motorie consentono di allargare la platea di possibili fruitori, favorendo al contempo l'eventuale sviluppo di progetti sociali e di recupero di persone disabili, nell'ambito del parco.

Inoltre l'adeguamento dei locali cucina consente di incrementare la capacità ricettiva del punto di ristoro, nel rispetto delle esigenze ambientali.



Sviluppo Locale

	Intesa PAR FSC Veneto	
	Priorità: 5 - Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività per lo sviluppo	
	Linea di azione e azione: Asse 5 – Sviluppo Locale Linea 5.3 “Riqualficazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio”	
Titolo progetto: Realizzazione di porticato pedonale tra via Schiavonia e via Roma lungo la S.S. n° 13, progressiva lato destro dal km. 14+745 al km. 14+820.		
Regione/Prov. aut.: Regione del Veneto Provincia: Treviso Comune: Preganziol		
CUP: D83B12000050006 Altri eventuali codici identificativi: VE53P032		
Importo Finanziario: € 370.000		
Fonte FSC	Importo: € 205.000	Note : Impegni: € 366.733 Pagamenti: € 196.621 Spesa: € 196.621
Data inizio lavori: 04/11/2015 - Data fine prevista: 27/05/2016		
Soggetto programmatore: Regione del Veneto Soggetto attuatore: Comune di Preganziol (TV)		

DESCRIZIONE:

Lo sviluppo del centro urbano di Preganziol è fortemente condizionato dalla strada statale n° 13 Pontebbana (via Terraglio) che lo attraversa, con conseguenti effetti negativi sulla riconoscibilità civica ed economica della sua comunità. L'intervento si propone di attenuare questi effetti negativi mediante la realizzazione di una tettoia-porticato nel cuore del paese, nella fascia compresa tra la sede municipale e la



Chiesa parrocchiale di S. Urbano.

Questo nuovo elemento architettonico di caratterizzazione urbana, che ripropone in chiave moderna i tipici portici dei centri storici del Veneto, ben si armonizza con quanto già realizzato sul lato opposto di via Terraglio.

L'intervento consiste nella demolizione delle pensiline esistenti e realizzazione di un porticato di nuovo disegno sorretto da esili colonne metalliche poste ad intervalli regolari di cm. 270 con copertura in legno e rame, che connette un tratto stradale pedonale di circa 80 m. di lunghezza.

Il marciapiede, sul quale affacciano esercizi commerciali e attività di servizio, viene pavimentato con lastre di porfido disposte per file parallele e campiture delimitate da cordone in trachite grigia e fasce in pietra di Verdello. Le nuove finiture consentono di ottenere gradevoli effetti cromatici e piacevoli sensazioni al cammino.

Gli stalli lungo la strada sono invece finiti in cubetti di porfido 8/10 cm disposti a file parallele posti a quote ricalibrate così da consentire il raccordo con le diverse unità immobiliari.

Nello spazio compreso tra la pensilina e la banchina stradale, viene creata un'aiuola piantumata di spessore variabile e delimitata con lamiera di acciaio.



BENEFICI:

L'intervento rientra nell'Asse 5 Sviluppo Locale (individuato come Azione Cardine dal PAR FSC del Veneto) ed è stato selezionato mediante bando regionale per la riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio. Con questo bando, pubblicato nel 2013, si è voluto far emergere tutte quelle iniziative che, partendo da un'analisi del territorio, ne favoriscono lo sviluppo attraverso un processo concertativo tra gli attori locali, con l'obiettivo di creare una cultura diffusa di coinvolgimento e maggiore consapevolezza dei soggetti operanti sul territorio nella programmazione dello sviluppo locale.



La realizzazione di quest'opera risponde alla logica di rivitalizzazione in funzione sociale ed economica di un territorio anche più ampio di quello locale.

Due benefici in particolare derivano dalla realizzazione di questo progetto di innalzamento della qualità dello spazio urbano: 1) l'aumento della qualità della vita per i residenti in termini di sicurezza e fruibilità dei servizi; 2) l'allungamento dei tempi di permanenza in città, grazie agli effetti positivi di una più efficace integrazione tra offerta culturale e offerta commerciale.

L'abbattimento delle barriere architettoniche e la realizzazione della nuova illuminazione pubblica a basso consumo energetico favoriscono inoltre la vivibilità anche notturna di un tratto urbano fino ad ora pesantemente condizionato e compromesso dalla sua frammentarietà.

3. Progetti trasversali alle programmazioni e alle fonti di finanziamento

Allo stato attuale di avanzamento del PAR non ci sono progetti trasversali ad altre programmazioni.